



Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEI NUOVI BANDI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE 2.1, 2.3 E 3.3 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013, CON RELATIVI ALLEGATI, E REVOCA DEI PRECEDENTI BANDI, DELLE "DISPOSIZIONI GENERALI" E DEL "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI PER LA GESTIONE DELLE MISURE DI COMPETENZA REGIONALE DEL PROGRAMMA FEP 2007/2013 DELLA REGIONE CAMPANIA - I PARTE" PER LE STESSE MISURE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- b. con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010;
- c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- d. con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- e. con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- f. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
- g. con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
- h. con D.D. n. 37 del 15.11.2005, in attuazione della DGR n. 1880/04, è stato istituito il Tavolo Azzurro regionale con lo scopo di attuare forme di concertazione e partenariato per la determinazione delle linee generali e degli obiettivi della politica regionale della pesca;
- i. con Decreto direttoriale n. 593 del 24 ottobre 2008 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha adottato i documenti relativi allo schema di bando per le misure 2.1, sottomisura 1, 2.3 e 3.3
- j. con D.D. n. 86 del 4/12/09 si è provveduto a rettificare le disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013, di competenza regionale, ed il bando di attuazione della Misura 3.3, adottati con decreto del 29/10/2008, n. 44;
- k. con D.D. del 25.5.2009, n. 27, sono stati rettificati, tra gli altri, i bandi di attuazione delle misure 2.1.1, 2.3, 3.3 ed i relativi allegati 1/Asse 2/Asse 3 , 2/Asse 2/Asse 3, 3/Asse 2/Asse 3, 4/Asse 2/Asse3 e 5/Asse 2/Asse 3, mediante annullamento e riproposizione dei relativi Bandi, approvati, originariamente, con decreto dirigenziale del 29/10/2008, n. 44;
- l. con D.D. del 4.6.2009, n. 39, è stato approvato il documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento;
- m. con D.D. n.1016 del 30.11.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013".

RILEVATO che:

- a. con D.D. del 30.11.2010, n. 1016, è stato adottato il Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013, che sostituisce i documenti relativi alle "disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013" ed il "Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - I Parte:

- ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento”;
- b. le Organizzazioni di Categoria regionali della pesca, nel corso di un incontro svoltosi a luglio 2010 presso l'Assessorato all'Agricoltura, hanno evidenziato la necessità di apportare talune specifiche semplificazioni ai bandi, e le procedure previste dal sistema informativo nazionale SIAN, che funge da sistema di monitoraggio delle operazioni cofinanziate dal FEP 2007/2013, impongono una revisione dei bandi delle Misure 2.1, 2.3, 3.3 e dei relativi allegati;

CONSIDERATO che il Settore Piano Forestale Generale, quale referente regionale del FEP Campania 2007/2013, alla stregua della DGR n. 582 del 2/8/2010, ha predisposti gli schemi di bandi revisionati delle seguenti Misure:

- 2.1.1 e relativi allegato 1 “Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato”, allegato 2 “Informazioni tecniche”, allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A “Elenco della documentazione da allegare” (Allegato “Bando Misura 2.1”);
- 2.3 e relativi allegato 1 “Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato”, allegato 2 “Informazioni tecniche”, allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A “Elenco della documentazione da allegare” (Allegato “Bando Misura 2.3”);
- 3.3 e relativi allegato 1 “Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato”, allegato 2 “Informazioni tecniche”, allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A “Elenco della documentazione da allegare” (Allegato “Bando Misura 3.3”);

DATO ATTO i su richiamati sono stati presentati nell'ambito del Tavolo azzurro regionale svolto il 23 febbraio u.s.;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere alla revoca delle “disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013” ed al “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - I Parte: ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento” , in quanto sostituite dal Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013, approvato con D.D. n.1016 del 30.11.2010 ;
- b. di dover provvedere alla revoca dei bandi di attuazione delle misure 2.1.1, 2.3, 3.3 e dei relativi allegati e, contestualmente, di approvare i nuovi, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale per le seguenti misure del P.O. FEP 2007/2013:
- Misura 2.1.1 e relativi allegato 1 “Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato”, allegato 2 “Informazioni tecniche”, allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A “Elenco della documentazione da allegare” (Allegato “Bando Misura 2.1”);
 - Misura 2.3 e relativi allegato 1 “Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato”, allegato 2 “Informazioni tecniche”, allegato 3: Asseverazioni del tecnico

progettista ed allegato A "Elenco della documentazione da allegare" (Allegato "Bando Misura 2.3");

- Misura 3.3 e relativi allegato 1 "Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato", allegato 2 "Informazioni tecniche", allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A "Elenco della documentazione da allegare" (Allegato "Bando Misura 3.3");

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare i nuovi bandi di attuazione, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per le seguenti Misure del P.O. FEP 2007/2013:
 - 2.1 e relativi allegato 1 "Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato", allegato 2 "Informazioni tecniche", allegato 3 "Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A "Elenco della documentazione da allegare" (Allegato "Bando Misura 2.1");
 - 2.3 e relativi allegato 1 "Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato", allegato 2 "Informazioni tecniche", allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A "Elenco della documentazione da allegare" (Allegato "Bando Misura 2.3");
 - 3.3 e relativi allegato 1 "Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato", allegato 2 "Informazioni tecniche", allegato 3: Asseverazioni del tecnico progettista ed allegato A "Elenco della documentazione da allegare" (Allegato "Bando Misura 3.3");
2. di revocare i bandi di attuazione delle misure 2.1.1, 2.3, 3.3 e dei relativi allegati 1/Asse2/ Asse3, 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3, 4/Asse2/Asse3 e 5/Asse2/Asse3 approvati, originariamente, con decreto dirigenziale del 29/10/2008, n. 44;
3. di stabilire che solo per le Misure 2.1.1, 2.3, 3.3 a partire dal bimestre marzo-aprile 2011 non trovano più applicazione le "Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013" ed il "Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - I Parte: ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento";
4. che i nuovi bandi di attuazione delle Misure 2.1.1 e 2.3 e della Misura 3.3 del P.O. FEP 2007/2013 con i rispettivi allegati "1, 2, 3 ed A" si applicano a partire dal bimestre marzo-aprile 2011;
5. di assicurare la più ampia diffusione circa l'adozione dei bandi predetti, mediante comunicato sul sito istituzionale nella sezione dedicata al FEP Campania, nonché attraverso l'inserzione su almeno cinque quotidiani a tiratura regionale, di incaricare le Province – Soggetti Attuatori del FEP Campania a garantire la medesima diffusione nei rispettivi siti istituzionali;
6. di incaricare il Settore BCA della notifica del presente decreto:

6.1 al MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;

6.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

6.3 ai Settori FCP, Piano Generale Forestale, STAPF di Avellino, STAPF di Benevento, STAPF di Caserta, STAPF di Napoli, STAPF di Salerno dell'AGC 11;

6.4 alle Province della Campania;

6.5 di pubblicare il presente provvedimento anche sul sito istituzionale nella sezione dedicata al FEP Campania 2007/2013 all'indirizzo: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep-bandi.html>;

6.6 di inviare il presente decreto al Signor Assessore all'Agricoltura; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC; all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Antonio Carotenuto

ALLEGATO – Bando Misura 2.1

**FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1
– SOTTOMISURA 1 –
“Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”
(rif. giur. art. 28, 29, Reg. CE 1198/2006)**

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE	4
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	5
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI	5
4.1. FINALITÀ DELLA MISURA	5
4.2. COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI	6
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	6
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO	6
7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO	7
7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI	7
7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE	7
8. PERIODO DI VALIDITÀ DEL BANDO	7
9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO	8
10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA	9
11. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	9
12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	10
12.1 LAVORI E SERVIZI	10
12.2 FORNITURA DI BENI MATERIALI	11
12.3 SPESE GENERALI	11
13. SPESE NON AMMISSIBILI	13
14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI	14
15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE	16
15.1 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE	16
15.2 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE	16
15.3 ELENCO DELLE ISTANZE, RIESAME E RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE	18
16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	19
17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	20
17.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	20
17.1.1 RICHIESTA DELL'ANTICIPO.....	20
17.1.2 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO PER STATO DI AVANZAMENTO.....	21
17.1.3 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO A SALDO	22
17.1.4. RICHIESTA DEL CONTRIBUTO IN UNICA SOLUZIONE AL COLLAUDO	23
18.VARIANTI	24
19. SOSPENSIONI E PROROGHE	24
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	25
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	26
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	28
23. RECESSO	28
ALLEGATO A - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	29

ALLEGATO 1 - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO	31
ALLEGATO 2 - INFORMAZIONI TECNICHE	40
ALLEGATO 3 - PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA.....	54

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- Documenti Nazionali: Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50 "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca";
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Schema di bando per l'attuazione della misura 2.1 – Sottomisura 1, "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" approvato con Decreto n.593/2008 del 24/10/2008
- Manuale delle Procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania

Sul sito della Regione Campania all'indirizzo web www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html è disponibile la versione aggiornata di tutta la documentazione di cui al presente bando

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui alla presente Misura, per l'intero periodo di programmazione, è fissata in Meuro 26,332.

La percentuale di cofinanziamento pubblica è definita come segue:

- per micro, piccole o medie imprese¹, singole o associate, è pari al 60% della spesa massima ammissibile a finanziamento e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 40% .

¹ ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- per le imprese, singole e/o associate, titolari di imprese che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, è pari al 30% e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 70%.

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La misura è applicata su tutto il territorio regionale.

4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. FINALITÀ DELLA MISURA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato²;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura³;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente⁴;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

² Si definiscono "nuove specie": specie per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato.
Si definiscono "specie con buone prospettive di mercato": specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta.

³ Le tecniche di acquacoltura che riducono in modo sostanziale l'impatto negativo sull'ambiente sono le seguenti:

- a) l'allevamento off-shore, o in mare aperto, ossia l'acquacoltura marina praticata in zone di mare non protette. Nel caso dei pesci "la definizione "gabbie di allevamento off-shore" si riferisce ad attività acquicole praticate in siti esposti a forti ondate. Nel caso della molluschicoltura i filari in mare aperto possono avere effetti positivi sulla riduzione dell'inquinamento;
- b) l'allevamento con ricircolo idrico. Si tratta di sistemi a terra chiusi o parzialmente chiusi per la produzione acquicola in cui le acque effluenti sono trattate per essere riutilizzate

⁴In Regione Campania il comparto della mitilicoltura è da considerare come attività di acquacoltura tradizionale

4.2. COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

La Misura 2.1.1 del FEP Campania cofinanzia:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a finanziamento sono le Micro, piccole e medie imprese, singole o associate di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro.

Non sono ammissibili al cofinanziamento della misura 2.1.1 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura di cui al paragrafo 12, nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
- le imprese in difficoltà⁵, ossia quelle imprese, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che hanno registrato la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale nel corso dell'ultimo esercizio⁶. Tale condizione deve essere dimostrata attraverso l'applicazione delle formule proposte nella successiva tabella:

<i>Capitale sociale</i>			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	$d = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$

Non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

$$d > 50\% \quad e > 25\%$$

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO

⁵ Per la nozione di impresa in difficoltà al Capitolo 2.1 intitolato *NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTA* della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02'

⁶ Nel caso di imprese cooperative non è da intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa.

Ai sensi della Misura 2.1.1 del FEP Campania 2007-2013 possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione, le imprese di cui al paragrafo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZAMENTO

7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo:

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari alla quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione (vedi cap. 2 del presente Bando) solo se rilasciate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzione", ovvero fidejussione bancarie (art. 1, lett. b) e c) della legge 10.6.1982, n. 348), polizze finanziarie. La fidejussione potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. Le garanzie fidejussorie devono, altresì, riportare l'indicazione di unicità relativa al beneficiario e all'intervento oggetto di finanziamento.

8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

Per il presente bando viene adottata la formula del "bando a scadenza bimestrale". I bimestri di validità del presente bando entro cui candidarsi al cofinanziamento delle operazioni sono così individuati:

1 gennaio - 28/29 febbraio;

1 marzo - 30 aprile;

1 maggio - 30 giugno;

1 luglio - 31 agosto;

1 settembre - 31 ottobre;

1 novembre - 31 dicembre.

Pertanto, il presente bando è da intendersi automaticamente confermato alla data di inizio di ognuno dei bimestri sopra specificati. Qualora il termine di scadenza del bimestre coincide con un sabato o un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Delle informazioni relative al primo bimestre di validità, nonché al termine di eventuale sospensione del meccanismo di "bando a scadenza bimestrale", verrà data ampia divulgazione a mezzo avviso via internet sul sito della Regione Campania: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione della Misura 2.1 sottomisura 1 del FEP Campania 2007-2013 l'Amministrazione regionale, in conformità al manuale delle procedure e dei controlli si avvale degli Uffici provinciali in qualità di Soggetti Attuatori.

L'istanza di finanziamento deve essere inviata al Soggetto Attuatore con plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "**FEP Campania 2007/2013– Misura 2.1-sottomisura 1**" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). Ai fini dell'inclusione delle istanze in uno specifico bimestre di riferimento di cui al precedente cap.7, fa fede la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente.

Di seguito sono riportati i recapiti dei Soggetti Attuatori.

Provincia di Avellino – Settore Attività Produttive – Servizio Caccia, Pesca - C.so Vittorio Emanuele n°44 - 83100 Avellino - Tel 0825/790418 - Fax 0825/22545 – mail rdellasala@provincia.avellino.it

Provincia di Benevento – Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale - Rocca dei Rettori – Piazza Castello - Benevento - Tel 0824/774802 - Fax 0824/774834 - mail agriforeste@provinciabenevento.it

Provincia di Caserta – Ufficio Caccia e Pesca - Viale Lamberti (ex saint -gobain) 81100 Caserta - Tel 0823/2478162 - Fax 0823/2478162 - mail cacciaepesca@provincia.caserta.it.

Provincia di Napoli – Area Agricoltura, Turismo e marketing territoriale – Direzione Agraria, Risorse Faunistiche, Agricoltura, Tutela della Flora - Piazza Matteotti, 1 Napoli - Tel 081/7949607 - Fax 081/7949599 – mail gmiele@provincia.napoli.it

Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive - C.so Garibaldi, 124/2 - 84100 Salerno - Tel 089/2753404 - Fax 089/250870 - mail domenico.ranesi@provincia.salerno.it

10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

L'istanza di finanziamento si compone della seguente documentazione:

1. allegato 1, compilato in ogni sua parte e completo di tutta la documentazione indicata nella stesso, datata e sottoscritta dal candidato. Una copia della predetta documentazione deve essere riprodotta su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf". L'allegato 1 è disponibile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html selezionando il link "modulistica".
2. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando che costituiscono obbligatorio corredo all'istanza di finanziamento, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000. .

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile per la determinazione del cofinanziamento per la realizzazione di un'operazione è fissata in 3.000.000,00 di euro.

Nel caso in cui il costo totale dell'operazione è superiore a 3.000.000,00 di euro, nel limite di cofinanziamento di cui al punto precedente, il beneficiario è tenuto alla dichiarazione d'accollo della spesa eccedente con esplicita dichiarazione, secondo il modello presente nell'Allegato 1. Nel caso in cui dovesse mancare tale indicazione l'istanza non potrà essere ritenuta ammissibile. La spesa massima ammissibile è comprensiva delle spese generali.

Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, una stessa impresa può presentare più operazioni nel limite della spesa massima ammissibile al cofinanziamento. In tal caso l'impresa dovrà indicare le operazioni per le quali ha già presentato istanza di finanziamento.

12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

12.1 Lavori e servizi

Per gli investimenti il cui costo totale, determinato dalla somma delle categorie di opere di cui al cap.14 del presente bando, è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii., le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica in quanto soggetto aggiudicatario. L'importo calcolato è quello da porre a base d'asta per la determinazione della ditta aggiudicataria.

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", non possono eccedere il 25% dell'importo complessivo dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori indicati come "Nuovi Prezzi", va debitamente circostanziata allegando una perizia di congruità sottoscritta del progettista per ogni voce contraddistinta come "Nuovi Prezzi".

Non sono soggette al limite del 25% i "Nuovi Prezzi" relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 2.1 sottomisura 1" , riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Per i servizi connessi ai lavori, il richiedente, per la determinazione della spesa ammissibile, dovrà presentare almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 2.1 sottomisura 1" con esplicita indicazione dei tempi di prestazione del servizio previsto. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, descrizione dei servizi da effettuare ed il relativo prezzo, timbro e firma della ditta fornitrice nonché la data di emissione dello stesso.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2 Sez. A.10.4). In ogni caso le offerte (preventivi) dovranno indicare:

-la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla - CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale;

12.2 Fornitura di beni materiali

Per la determinazione della spesa ammissibile per le forniture di beni materiali, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 2.1 sottomisura 1" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, descrizione dei beni proposti (potenza e caratteristiche principali), timbro e firma della ditta fornitrice nonché la data di emissione dello stesso.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo del preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, contenente anche la congruità del costo indicato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici azioni di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche. In ogni caso le offerte dovranno indicare: la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

12.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 4% per le forniture.

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a

professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- materiale usato compreso il montaggio;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- acquisto di riproduttori e novellame delle specie da allevare ;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della massima spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, la spesa finanziabile è raggruppata in "categorie" aventi precisi limiti massimi di spesa come esemplificato a mezzo delle seguenti schede tecniche:

CATEGORIA	Spesa max ammissibile per categoria [euro]
A. Opere A1 Impianti di allevamento in mare: <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in mare, comprensivi di attrezzature 	3.000.000
A2 Lavori <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in terra ferma esistenti o avanotterie; • Costruzione ex novo adeguamento, ammodernamento o ampliamento di strutture per la commercializzazione diretta in azienda • Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; • impianti fotovoltaici. • Ogni ulteriore voce di spesa di cui al vigente Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania A3 Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura ⁷	2.000.000
B. Fornitura di Attrezzature, macchinari e impianti specialistici per la funzionalizzazione dell'operazione: -Macchine ed attrezzature da laboratorio; -Vasche di allevamento , raccoglitori di uova, filtri meccanici chimici e biologici, sistema di termocondizionamento dell'acqua, attrezzature per la sterilizzazione , strutture per la produzione di alimenti larvali e distribuzione di mangimi, tavoli di sezionamento, recipienti, nastri trasportatori, celle frigo, vasche per la pulizia e disinfestazione degli utensili, areatori, etichettatrici, ecc... - Hardware e software commisurate alle esigenze produttive dell'impresa e necessari anche per l'applicazione di tecnologie tese al risparmio energetico - attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici; - acquisto di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o	1.500.000

⁷ La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui è strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **In tal caso l'importo massimo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile di cui al capitolo 11. La spesa massima è, pertanto, determinata in euro trequecentomila/00 (300.000,00).**

che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale); - Altro (Specificare)⁸.	
C.Mezzi mobili - Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione e trasporto delle produzioni entro l'azienda dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi. - adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);	300.000,00
E. Imbarcazioni a servizio degli impianti Acquisto e/o ammodernamento ⁹ di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, esclusivamente attrezzata con macchinari per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto	2.000.000 per l'acquisto

Per il calcolo della spesa ammissibile relativamente all'ammodernamento di imbarcazioni a servizio dell'impianto (categoria E), si utilizza la seguente tabella di calcolo:

Categoria di nave per GT	Spesa massima ammissibile (euro)
0≤10	11.000*nGT + 2.000
11≤25	5.000*nGT + 62.000
26≤100	4.200*nGT + 82.000
101≤300	2.700*nGT + 232.000
301≤500	2.200*nGT + 382.000
≥501	1.200*nGT + 882.000

L'importo della spesa massima ammissibile sarà calcolato in funzione della grandezza del peschereccio misurata in GT secondo le relazioni riportate nella Tabella A, maggiorato del 15%. Alle imbarcazioni di età compresa tra 16 anni ed i 29 anni, si applica, all'importo della spesa massima calcolata, una riduzione pari a 1,5% per ogni anno di età superiore a 15; mentre per le navi di età superiore a 29 anni si applica una riduzione fissa del 22,5%

Può essere autorizzata una variazione del 30% rispetto al limite di spesa massima ammissibile per categoria di opere, se adeguatamente motivata.

Fermo restando il tetto di spesa ammessa in sede istruttoria e ad eccezione delle spese generali che non possono superare l'importo complessivo assentito è consentita la variazione fra le categorie di opere nella misura del 30% della spesa massima ammissibile se adeguatamente motivata.

I cambi di preventivo, purchè sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso dovranno essere motivati e giustificati per cause assolutamente imprevedibili e indipendenti dalla volontà del beneficiario e comunicati al Soggetto Attuatore.

⁸ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **attrezzatura e/o macchinario** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

⁹ Relativamente all'ammodernamento delle imbarcazioni a servizio degli impianti, per il calcolo del massimale di spesa si utilizza la "formula di calcolo" presente all'indirizzo web www.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

15.1 Istruttoria delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9 e 10, saranno ammesse alla fase istruttoria.

I soggetti attuatori avviano l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento immediatamente, a partire dalla prima data utile del bimestre, successiva alla data di arrivo, che deve concludersi, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando a pena di inammissibilità; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti.

La valutazione delle istanze è effettuata in applicazione dei criteri indicati nel paragrafo 15.2 del presente capitolo, assegnando un punteggio di merito a ciascuna istanza compreso tra 0 e 100¹⁰.

15.2 Ammissibilità delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento nel caso in cui all'esito dell'istruttoria consegue un punteggio di almeno **41 punti**.

¹⁰ Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento in fase istruttoria, ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerato, fino ad un massimo di 100 punti

Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (Art.29 Reg CE 1198/06)						
SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
			Massimo			
			A	I	B	C = Ax B
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	(rif.: TAB. A.1.1 Allegato 2)	27	SI=1		
				NO=0		
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento		1	SI=1		
				NO=0		
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (rif.: TAB. A.10.2. Allegato 2)	15	I3≤2=	0,3	
				I3=3=	0,6	
				I3≥4=	1	
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: Tab A.6.1.1-2 Allegato 2)	9	I4=1=	0,3	
				I4=2=	0,6	
				I4≥3=	1	
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: Tab.A.10.3 Allegato 2)	18	Ci/Ct<5% =	0,3	
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6	
				30%<Ci/Ct =	1	
I6	Investimenti relativi al commercio al dettaglio	L'azienda commercializza o intende commercializzare anche direttamente il proprio prodotto (rif.: Tab.A.10.3 Allegato 2)	15	SI=1		
				NO=0		
I7	Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti alla realizzazione e/o ammodernamenti di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=1		
				NO=0		
TOTALE			100			

Schema S1: "Schema per la determinazione del punteggio di merito delle istanze candidate"

15.3 Elenco delle istanze, riesame e riserve dell'Amministrazione

Per ogni bimestre il soggetto Attuatore provvede a definire, entro e non oltre dieci (10) giorni dalla data di scadenza del bimestre di riferimento:

- L'elenco delle istanze pervenute ammesse a valutazione;
- L'elenco delle istanze pervenute non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni.

Per ciascuna operazione ammessa è indicato:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario;

Per le operazioni, la cui istruttoria si conclude in modo negativo, le Province - Soggetti Attuatori provvedono a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax, ai recapiti indicati dall'istante nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 della sezione "A.1 SEZIONE ANAGRAFICA" dell'Allegato 2. Entro e non oltre i successivi 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame delle istanze direttamente alla Regione Campania-Settore Piano Forestale Generale –Centro Direzionale Isola A 6 Napoli. A tal fine, il legale rappresentante presenta apposita istanza motivata facendo ricorso al modello disponibile sul sito web della Regione Campania da compilare e trasmettere attraverso modalità ordinarie (raccomandata postale A/R e/o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico) e corredata di ogni elemento ritenuto utile alla fase di riesame; fa fede unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Amministrazione ricevente che, di norma, si pronuncia entro i 20 giorni successivi, al ricevimento della richiesta di riesame, dandone comunicazione all'interessato, a mezzo fax.

Entro e non oltre i 95 giorni dalla data di scadenza del bimestre, il Soggetto Attuatore approva e, contestualmente, trasmette al referente di Misura regionale la graduatoria definitiva provinciale che per ciascuna operazione riporta le seguenti informazioni:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;

- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario;
- punteggio di merito
- previsione occupazionale;
- tempo di realizzazione dell'iniziativa.

Il referente di Misura regionale provvede a predisporre la graduatoria unica regionale per il bimestre di validità del bando mantenendo per i singoli interventi il punteggio attribuito in sede di istruttoria provinciale.

Nella formulazione della graduatoria unica regionale la posizione di merito delle istanze è attribuita in base al punteggio definito in sede di istruttoria.

In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1. maggiore previsione occupazionale;
2. minor tempo di realizzazione dell'operazione da crono programma di progetto.

Le istanze di cui al punto precedente sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse della Misura di cui al cap. 2 del bando.

La Regione Campania si riserva la facoltà di sospendere il Bando a seguito di sopravvenuta carenza delle risorse finanziarie o per effetto di provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAF).

La graduatoria unica regionali regionale, per bimestre, è approvata dal Referente regionale dell'AdG e pubblicata all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html

16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore competente per territorio.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge ovvero comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture, ove previsto;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- le generalità del Direttore dei Lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma e comunque non oltre il termine di chiusura del FEP Campania 2007-2013.

Entro 9 (nove) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro la scadenza fissata da eventuali proroghe autorizzate dal Soggetto Attuatore.

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso.
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'80% del contributo totale concesso;
- **a saldo**, al collaudo dei lavori;
- **in unica soluzione al collaudo**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al Soggetto Attuatore, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per i quali è adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fidejussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7.2
- certificato della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi di cui al cap.21 del bando;

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo successive all'anticipazione dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._2.1 sottomisura 1 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._2.1 sottomisura 1 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all'acquacoltura o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione;
- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio;
- attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione delle azioni previste al par.19 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione al collaudo

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa ;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis. 2.1 sottomisura 1 C.U.P. _____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- computo metrico di quanto realizzato;
- estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all'acquacoltura o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione;
- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio;
- attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione dei lavori.

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione “.pdf”.

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 132 del d.lgs n. 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07.

La variante deve essere motivata, e munita delle approvazioni, dei pareri ed autorizzazioni integrativi eventualmente necessari. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione e del punteggio minimo previsto, che non deve essere inferiore a 41 punti. Non sono consentite varianti che prevedono una riduzione del punteggio dei fattori di valutazione I4, I5, I7 dello schema S1 riportato nel capitolo 15, rispetto al punteggio assegnato in fase istruttoria.

La maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e sono gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del

contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, ha ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato gli interventi;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare;
- estratto dei registri Navi Minori e Galleggianti.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa deve essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore può escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione è stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità

stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (registrazione o riconoscimento sanitario, certificato vigili del fuoco, agibilità, autorizzazione allo scarico dei fumi se necessario, certificazione ai sensi della legge 46/90, autorizzazione allo scarico acque reflue, contratti di smaltimento rifiuti, atto unilaterale d'obbligo registrato, che, in particolare, per le opere edili deve avvenire presso il registro della conservatoria immobiliare, di impegnano a mantenere la destinazione per 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo, etc), oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al soggetto attuatore sia per la fase istruttoria, che, ove previsto per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.)

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne comunicazione al Soggetto Attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Alla presentazione di polizza fideiussione, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento.
- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- A custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;

- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – Misura 2.1 sottomisura 1 C.U.P. _____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato... del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 2.1 sottomisura 1: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°____"
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle specie da allevare di cui al punto D6 in contratti a partire dalla data di fine investimento.
- Ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, ovvero quando sono soddisfatte contemporaneamente le condizioni $d > 50\%$ ed $e > 25\%$ di cui al Capitolo 5
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi a servizio di impianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 41 punti relativo ai parametri dei criteri di selezione ;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

23. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 2.1 - Sottomisura 1

ALLEGATO A

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa ___(specificare);
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture (ex cap 12 del bando) di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- "ALLEGATO 2" al Bando;
- (*ove presenti*) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;
- Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente);
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998;
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti);
- Perizia giurata di un professionista abilitato o stima resa dagli Uffici dell'Agenzia del Territorio, competenti, attestante la congruità del prezzo di acquisto del bene immobile (terreno o struttura) rispetto al valore di mercato;
- Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende allevare; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell'impianto e dovrà essere dimostrata mediante possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione).

Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata: la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita;

- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile e/o dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- *(nel caso di ammodernamento)* Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto;
- *(nel caso di ammodernamento)* Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all'acquacoltura o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione che si intende ammodernare;
- *(nel caso di ammodernamento)* Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione che s'intende ammodernare con l'indicazione del ruolino d'equipaggio;
- *(nel caso di ammodernamento)* Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- ALLEGATO 3 al Bando.

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 2.1.1

ALLEGATO 1

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL
CANDIDATO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta:

denominata _____, con sede legale in _____,
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
C.F./P.IVA _____
iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____
al n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro
della presente istanza titolata: _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione, per la concessione di cofinanziamenti, di operazioni nel
settore dell'acquacoltura ai sensi del Bando di attuazione della Misura 2.1. sottomisura 1
del FEP Campania 2007-2013, pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____, per il
bimestre: _____ dell'anno: _____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da
progetto esecutivo allegato, in Euro _____, _____ (in lettere) e, pertanto, ai sensi del cap.2 del Bando,
l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in euro: _____, _____ (in lettere);

SI IMPEGNA

inoltre, a concorrere alle spese di realizzazione dell'operazione in parola con una quota di
capitale a proprio carico pari a euro: _____, _____ (in lettere) e, comunque, fino alla
completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, anche in caso di diversa
determinazione dell'ammontare del cofinanziamento sopra attestato, operata
dall'Amministrazione a seguito dell'attività istruttoria.

DICHIARA¹¹

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sul lavoro;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 14 del bando della Misura 2.1.1 del FEP Campania 2007-2013, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti l'acquacoltura;

¹¹ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza

- che l'immobile, oggetto di acquisto, nel corso dei 10 anni precedenti non sia stato oggetto di finanziamenti allo stesso titolo da nessuna Amministrazione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di un bene immobile);
- che l'acquisto del bene immobile (terreno o struttura) è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile);
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza;
- che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (*nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.*);
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia (*nel caso di acquisto immobili preesistenti*);
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva di cui al punto P1 dell'allegato 1 del bando della Misura 2.1.1 del FEP Campania 2007-2013 e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (*qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti*);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (*nel caso di utilizzo di terreni o immobili*);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____ del _____ rilasciata da _____) e la durata della

stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso e dell'ampiezza della superficie in metri quadrati (nel caso di interventi in aree demaniali);

- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa ricevuto;
- ove previsto, di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.
- ove previsto, di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.
- ove previsto, che l'intervanto è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;
- (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- l'imbarcazione oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- A presentare la polizza fideiussione, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento;
- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- A custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "Fep Campania 2007-2013 - Misura 2.1.1 C.U.P. _____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato II del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente

dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 2.1.1.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°____";

- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prima di cui al punto D6 in contratti a partire dalla data di fine investimento;
- Ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, così come definita nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, ovvero quando sono soddisfatte contemporaneamente le condizioni d>50% ed e>25% di cui al Capitolo 5;
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi a servizio di impianti comprensivi di macchinari ed attrezzature;
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;

Data

IL RICHIEDENTE

**DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA
AMMISSIBILE**
(se necessaria)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta:

denominata _____, con sede legale in _____,

Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,

C.F./P.IVA _____

iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____

al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

Che l'importo totale dell'operazione denominata: _____,
candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.1.1 del FEP Campania 2007-
2013 è di Euro: _____ ed eccede il limite di spesa
massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per Euro: _____;

SI IMPEGA

Ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

Allegati obbligatori all'istanza (elenco) ¹²

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa;
- nr. _____ preventivi per ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ALLEGATO 2 al Bando;
- (*ove presenti*) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;
- Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente);
- Certificato di iscrizione alla CCIAA contenente l'indicazione circa lo stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata, con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998;
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti);
- Perizia giurata di un professionista abilitato o dell'Agenzia del Territorio, territorialmente competente attestante la congruità del prezzo di acquisto del bene immobile (terreno o struttura) rispetto al valore di mercato;
- Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende allevare, a partire dalla data di fine investimento; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell'impianto e dovrà essere dimostrata mediante possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le

¹² Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza.

parti, inoltre, deve essere esplicitata: la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita).

- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile e/o dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- (*nel caso di ammodernamento*) Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto
- (*nel caso di ammodernamento*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all'acquacoltura o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione che si intende ammodernare;
- (*nel caso di ammodernamento*) Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione che s'intende ammodernare con l'indicazione del ruolino d'equipaggio;
- (*nel caso di ammodernamento*) Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- ALLEGATO 3 al Bando;

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 2.1.1

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il beneficio finanziario della Misura 2.1 sottomisura 1 del FEP Campania 2007-2013 è obbligatorio.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale	<input type="text"/>	Forma giuridica	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale/p. IVA	<input type="text"/>
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) ⁽¹³⁾		<input type="text"/>	
recapiti		<input type="text"/>	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome	<input type="text"/>		
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale	<input type="text"/>
recapiti		<input type="text"/>	

¹³ ^(C) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

--

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

--

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI				
TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹⁴
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹⁵
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

¹⁴ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

¹⁵ Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

--

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI ¹⁶	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal ___/___/___ al ___/___/___)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

¹⁶ Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE ¹⁷		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1.1 LE SPECIE ALLEVATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ¹⁸ ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale ¹⁹ ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		

17 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

18 Vedi nota 5

19 vedi nota 5

Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gamberi di mare*					Calcolato		
Gambero acqua dolce*					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie (indicare)					Calcolato		
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
TOTALE					Calcolato		

(*) Nuove specie

(**) Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

TAB A.6.1.2

NUOVA SPECIE	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO
	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE (TRE ANNI)

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ²⁰ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ²¹ ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				Calcolato		
Prodotti insacchettati				Calcolato		
Prodotti depurati				Calcolato		
Prodotti stabulati				Calcolato		
Altre tipologie di prodotto				Calcolato		
						nr. tipologie incrementali ²²

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE ²³ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ²⁴ ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà

20 vedi nota 5

21 vedi nota 5

22 indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità lavorate.

23 vedi nota 5

24 vedi nota 5

riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO (MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
TECNICHE DI ACQUACOLTURA CHE RIDUCONO L'IMPATTO SULL'AMBIENTE O ACCENTUANO GLI EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE RISPETTO ALLE NORMALI PRATICHE UTILIZZATE NEL SETTORE (MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI					
COMPONENTE	INCREMENTO		RIDUZIONE		CONSUMO TOTALE ²⁵
ACQUA	FABBISOGNO	_____ %	FABBISOGNO	_____ %	_____
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____ %	RIDUZIONE EMISSIONI	_____ %	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI
					SI
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____ %	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA
					SI
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO O CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI E/O LOCALI PREVISTI O REALIZZATI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

²⁵

dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

A.10.2 ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.10.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 14 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3

CATEGORIA	Costo in Euro
<p>A. Opere</p> <p>A1 Lavori, servizi connessi ed attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in mare esistenti comprensive di attrezzature ed impianti 	
<p>A2 Lavori e servizi connessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in terra ferma esistenti o avanotterie; • Costruzione ex novo adeguamento, ammodernamento o ampliamento si strutture per la commercializzazione diretta in azienda • Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; • impianti fotovoltaici. • Ogni ulteriore voce di spesa di cui al vigente Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania <p>A3 Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura ²⁶</p>	
<p>B. Fornitura di Attrezzature, macchinari e impianti specialistici per la funzionalizzazione dell'operazione:</p> <p>-Macchine ed attrezzature da laboratorio;</p> <p>-Vasche di allevamento , raccoglitori di uova, filtri meccanici chimici e biologici, sistema di termocondizionamento dell'acqua, attrezzature per la sterilizzazione , strutture per la produzione di alimenti larvali e distribuzione di mangimi, tavoli di sezionamento, recipienti, nastri trasportatori, celle frigo, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, areatori, etichettatrici, ecc...</p> <p>- Hardware e software commisurate alle esigenze produttive dell'impresa e necessari anche per l'applicazione di tecnologie tese al risparmio energetico</p> <p>- attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;</p> <p>- acquisto di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);</p> <p>- Altro (Specificare)²⁷.</p>	
<p>C.Mezzi mobili</p> <p>- Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione e trasporto delle produzioni entro l'azienda dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.</p> <p>- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);</p>	
<p>E. Imbarcazioni a servizio degli impianti</p> <p>Acquisto e/o ammodernamento²⁸ di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, esclusivamente attrezzata con macchinari per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto</p>	

²⁶ La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui è strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **In tal caso l'importo massimo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile di cui al capitolo 11. La spesa massima è, pertanto, determinata in euro trecentomila/00 (300.000,00).**

²⁷ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **attrezzatura e/o macchinario** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

A.10.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (estratto da CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

A.12 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.12

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA

	RICHIESTO	Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

A.13 RIEPILOGO VOCI DI SPESA

TAB. A.13

a) Lavori e servizi connessi (compresi gli oneri per la sicurezza)	
b) Forniture	
c) Acquisizione terreno (max 10% di a)	
d) Spese generali:	
d.1) Spese generali per Lavori	
d. 2) Spese generali per Forniture	
e) Altro	
f) IVA ed eventuali altre imposte.	

A.14 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TAB. A.14

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A.15 INDICATORI

Indicare i dati previsionali degli indicatori per l'operazione.

Nuovi impianti

Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti	
Indicatore	Tonnellate/anno
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
--	---------------	-----------------	---------------	----------------

dell'impresa				

Ammodernamento impianti esistenti

Variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di impianti esistenti	
Indicatore	Tonnellate/anno
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Avannotteria

Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria	
Indicatore	Tonnellate/anno
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
BANDO MISURA 2.1.1

ALLEGATO 3
PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____

prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____ al
n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al
cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013
denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____
con sede legale in _____, alla via _____ n. _____
P.IVA _____, C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o
approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e
di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in
materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della
Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA³⁰

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di
fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario,
archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini
con le scelte progettuali;

- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto
legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e alla completezza, adeguatezza e chiarezza
degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;

³⁰ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di
opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta
la improcedibilità dell'istanza.

- l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380;
- (*ove previsto*) che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA;
- che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza), ovvero l'effettuazione della Valutazione Impatto Ambientale, ovvero della verifica di esclusione delle procedure, ove prescritte (*in caso contrario, specificare l'area di interesse e gli estremi del parere reso dall'Organismo competente*);
- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3
“Investimenti nei settori della Trasformazione e Commercializzazione”
(art. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE	3
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	4
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI	4
4.1 FINALITÀ DELLA MISURA	4
4.2 COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI	4
5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO	5
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO	6
7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO	6
7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI	6
7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE	6
8. PERIODO DI VALIDITÀ DEL BANDO	7
9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO	7
10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA	8
11. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	8
12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	9
12.1 Lavori e servizi connessi	9
12.2 Fornitura di beni materiali	11
12.3 Spese generali	11
13. SPESE NON AMMISSIBILI	12
14. CATEGORIE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMESSE A COFINANZIAMENTO	13
15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE	14
15.1 Istruttoria delle istanze	14
15.2 Ammissibilità delle istanze	15
16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	18
17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	19
17.1 Modalità di erogazione dei contributi	19
17.1.1 Richiesta dell'anticipo	19
17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento	20
17.1.3 Richiesta del contributo a saldo	21
17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale	21
18.VARIANTI	22
19. SOSPENSIONI E PROROGHE	23
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	23
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	24
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	26
23. RECESSO	27
ALLEGATO A - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	28
ALLEGATO 1 - Istanza di partecipazione al bando, dichiarazioni ed impegni del candidato	30
ALLEGATO 2 - INFORMAZIONI TECNICHE	39
ALLEGATO 3 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA	53

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
- Schema di bando per l'attuazione della misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" approvato con Decreto Ministeriale 593/2008 del 24/10/2008
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania.

Sul sito della Regione Campania all'indirizzo web www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html è disponibile la versione aggiornata di tutta la documentazione di cui al presente bando

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui alla presente misura, alla data di adozione del presente Bando è pari ad Euro 13.176.763,63 La misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse è determinata come segue:

- per micro, piccole o medie imprese¹, è pari al 60% della spesa massima ammissibile a finanziamento e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 40% .
- per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di

¹ ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

euro, è pari al 30% della spesa massima ammissibile e, di conseguenza, la percentuale a carico del privato è del 70%

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La misura è applicata su tutto il territorio regionale.

4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1 FINALITÀ DELLA MISURA

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013 incentiva investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, finalizzati al miglioramento dell'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono, pertanto, perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

4.2 COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

La Misura 2.3 del FEP Campania cofinanzia:

- la costruzione ex novo e/o l'acquisto e adeguamento impiantistico/strutturale di strutture esistenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- l'acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- l'applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- l'adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti.

L'operazione candidata al cofinanziamento, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 24 mesi, desumibile dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono le Micro, piccole e medie imprese, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro.

Non sono ammissibili al cofinanziamento della misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura di cui al paragrafo 12, nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
- le imprese in difficoltà², ossia quelle imprese che hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che hanno registrato la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale nel corso dell'ultimo esercizio³. Tale condizione deve essere dimostrata attraverso l'applicazione delle formule proposte nella successiva tabella:

<i>Capitale sociale</i>			Stima della riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Stima della riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	$d = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$

² Per la nozione di impresa in difficoltà al Capitolo 2.1 intitolato *NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTA* della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02'

³ Nel caso di imprese cooperative non è da intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa.

Non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

d > 50% e > 25%

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO

Ai sensi della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013 possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione, le imprese di cui al paragrafo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari alla quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione (vedi cap. 2 del presente Bando) solo se rilasciate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzione", ovvero fidejussione bancarie (art. 1, lett. b) e c) della legge 10.6.1982, n. 348), polizze finanziarie. La fidejussione potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. Le garanzie fidejussorie devono, altresì, riportare l'indicazione di unicità relativa al beneficiario e all'intervento oggetto di finanziamento.

8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

Per il presente bando viene adottata la formula del "bando a scadenza bimestrale". I bimestri di validità del presente bando entro cui candidarsi al cofinanziamento delle operazioni sono così individuati:

1 gennaio - 28/29 febbraio;

1 marzo - 30 aprile;

1 maggio - 30 giugno;

1 luglio - 31 agosto;

1 settembre - 31 ottobre;

1 novembre - 31 dicembre.

Pertanto, il presente bando è da intendersi automaticamente confermato alla data di inizio di ognuno dei bimestri sopra specificati. Qualora il termine di scadenza del bimestre coincide con un sabato o un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Delle informazioni relative al primo bimestre di validità, nonché al termine di eventuale sospensione del meccanismo di "bando a scadenza bimestrale", verrà data ampia divulgazione a mezzo avviso via internet sul sito della Regione Campania: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Per l'attuazione della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013 l'Amministrazione regionale, in conformità al manuale delle procedure e dei controlli si avvale degli Uffici provinciali in qualità di Soggetti Attuatori.

L'istanza di finanziamento deve essere inviata al Soggetto Attuatore con plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "**FEP Campania 2007/2013– Misura 2.3**" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). Ai fini dell'inclusione delle istanze in uno specifico bimestre di riferimento di cui al precedente cap.7, fa fede la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente.

Di seguito sono riportati i recapiti dei Soggetti Attuatori.

Provincia di Avellino – Settore Attività Produttive – Servizio Caccia, Pesca - C.so Vittorio Emanuele n°44 - 83100 Avellino - Tel 0825/790418 - Fax 0825/22545 – mail rdellasala@provincia.avellino.it

Provincia di Benevento – Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale - Rocca dei Rettori – Piazza Castello - Benevento - Tel 0824/774802 - Fax 0824/774834 - mail agriforeste@provinciabenevento.it

Provincia di Caserta – Ufficio Caccia e Pesca - Viale Lamberti (ex saint -gobain) 81100 Caserta - Tel 0823/2478162 - Fax 0823/2478162 - mail cacciaepesca@provincia.caserta.it.

Provincia di Napoli – Area Agricoltura, Turismo e marketing territoriale – Direzione Agraria, Risorse Faunistiche, Agricoltura, Tutela della Flora - Piazza Matteotti, 1 Napoli - Tel 081/7949607 - Fax 081/7949599 – mail gmiele@provincia.napoli.it

Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive - C.so Garibaldi, 124/2 - 84100 Salerno - Tel 089/2753404 - Fax 089/250870 - mail domenico.ranesi@provincia.salerno.it

10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

L'istanza di finanziamento si compone della seguente documentazione:

1. allegato 1, compilato in ogni sua parte e completo di tutta la documentazione indicata nella stesso, datata e sottoscritta dal candidato. Una copia della predetta documentazione deve essere riprodotta su supporto informatico, i cui files hanno estensione “.pdf”. L'allegato 1 è disponibile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html selezionando il link “modulistica”.
2. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando che costituiscono obbligatorio corredo all'istanza di finanziamento, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000. .

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile per la determinazione del cofinanziamento per la realizzazione di un'operazione è fissata in 5.000.000,00 di euro.

Nel caso in cui il costo totale dell'operazione è superiore a 5.000.000,00 di euro, nel limite di cofinanziamento di cui al punto precedente, il beneficiario è tenuto alla dichiarazione d'accollo della spesa eccedente con esplicita dichiarazione, secondo il modello presente nell'Allegato 1. Nel caso in cui dovesse mancare tale indicazione l'istanza non potrà essere ritenuta ammissibile. La spesa massima ammissibile è comprensiva delle spese generali.

Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, una stessa impresa può presentare più operazioni nel limite della spesa massima ammissibile al cofinanziamento. In tal caso

l'impresa dovrà indicare le operazioni per le quali ha già presentato istanza di finanziamento.

12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

12.1 Lavori e servizi connessi

Per gli investimenti il cui costo totale, determinato dalla somma delle categorie di opere di cui al cap.14 del presente bando, è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm. e ii., le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica in quanto soggetto aggiudicatore. L'importo calcolato è quello da porre a base d'asta per la determinazione della ditta aggiudicataria.

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", non possono eccedere il 25% dell'importo complessivo dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori indicati come "Nuovi Prezzi", va debitamente circostanziata allegando una perizia di congruità sottoscritta del progettista per ogni voce contraddistinta come "Nuovi Prezzi".

Non sono soggette al limite del 25% i "Nuovi Prezzi" relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 2.3" , riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Per i servizi connessi ai lavori, il richiedente, per la determinazione della spesa ammissibile, dovrà presentare almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 2.3" con espressa indicazione dei tempi di prestazione del servizio previsto. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, descrizione dei servizi da effettuare ed il relativo prezzo, timbro e firma della ditta fornitrice nonché la data di emissione dello stesso.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo

più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2 Sez. A.10.4). In ogni caso le offerte (preventivi) dovranno indicare:

- la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla - CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

12.2 Fornitura di beni materiali

Per la determinazione della spesa ammissibile per le forniture di beni materiali, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 2.3" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, descrizione dei beni proposti (potenza e caratteristiche principali), timbro e firma della ditta fornitrice nonché la data di emissione dello stesso.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, contenente anche la congruità del costo indicato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici azioni di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche. In ogni caso le offerte dovranno indicare: la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

12.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 4% per le forniture.

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a

professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;

- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

14. CATEGORIE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMESSE A COFINANZIAMENTO

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, Le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" e per ciascuna, è fissato un limite massimo di spesa come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIA	Spesa max ammissibile per categoria [euro]
<p>A. Opere A1 Lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione ex novo di impianti per la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; • ampliamento/ammodernamento e adeguamento igienico sanitario degli impianti esistenti • Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; • impianti fotovoltaici. • Ogni ulteriore voce di spesa di cui al vigente Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania <p>A2 Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura ⁴ Ai sensi del presente bando per impianti di trasformazione e commercializzazione all'ingrosso, si intendono le seguenti tipologie: (centri di depurazione, centri di spedizione, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, mercati ittici, strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e impianti per la lavorazione dei sottoprodotti degli scarti di lavorazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura)</p>	<p>3.000.000</p>

⁴ La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui è strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **In tal caso l'importo massimo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile di cui al capitolo 11. La spesa massima è, pertanto, determinata in euro cinquecentomila/00 (500.000,00).**

<p>B. Fornitura di Attrezzature, macchinari e impianti specialistici per la funzionalizzazione dell'operazione:</p> <p>- Acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura connesse alla funzionalizzazione dell'operazione candidata; in particolare rientrano in tale categoria le seguenti voci di spesa: macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, dei tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, nastri trasportatori, celle frigo di pronta installazione, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filetatrici, essiccatoi, macchine tritatici, , etichettatrici e macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, carrelli e nastri trasportatori</p> <p>-Acquisto di attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il commercio elettronico;</p> <p>altri impianti e/o stazioni per approvvigionamento energetico, ad esclusivo servizio dell'impianto, da fonti rinnovabili non previste e non riconducibili a voci di cui al vigente Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania</p> <p>- Altro (Specificare)⁵.</p>	2.000.000,00
<p>C. Mezzi mobili</p> <p>Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto</p>	300.000
<p>D. Strutture galleggianti:</p> <p>Costruzione ex novo o adeguamento e/o ammodernamento⁶ di navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.</p>	5.000.000

Può essere autorizzata una variazione del 30% rispetto al limite di spesa massima ammissibile per categoria di opere, se adeguatamente motivata.

15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

15.1 Istruttoria delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9 e 10, sono ammesse alla fase istruttoria.

I soggetti attuatori avviano l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento immediatamente, a partire dalla prima data utile del bimestre, successiva alla data di arrivo, che deve concludersi, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse integrazioni di atti e/o

⁵ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **attrezzatura e/o macchinario** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

⁶ Relativamente all'ammodernamento delle strutture galleggianti, per il calcolo del massimale di spesa si utilizza la "formula di calcolo" presente all'indirizzo web. www.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

documenti prescritti ai sensi del presente bando a pena di inammissibilità; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti.

La valutazione delle istanze è effettuata in applicazione dei criteri indicati nel paragrafo 15.2 del presente capitolo, assegnando un punteggio di merito a ciascuna istanza compreso tra 0 e 100⁷.

15.2 Ammissibilità delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento nel caso in cui all'esito dell'istruttoria consegua un punteggio di almeno **41 punti**.

⁷

Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento in fase istruttoria, ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerato, fino ad un massimo di 100 punti

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP						
Asse prioritario II						
Misura 2.3: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici						
(Artt.34-35 Reg CE 1198/06)						
SCHEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
			A	I	B	
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	dichiarazione data dal candidato; vedi TAB. A.1.1 Allegato 2	26	SI= 1		
				NO= 0		
I2	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile		4	SI= 1		
				NO= 0		
I3	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento		1	SI= 1		
				NO= 0		
I4	Produzioni polivalenti	Numero di specie trasformate (rif. Tab A.6.1 allegato 2) Numero di specie commercializzate (rif. Tab.A.6.3 allegato 2)	12(*)	1= 0,35		
				2= 0,7		
				≥3 = 1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento Tab.A.10.3 Allegato 2	15	Ci/Ct<5% = 0,3		
				5%≤Ci/Ct≤10% = 0,6		
				Ci/Ct > 10%= 1		
I6	Nuovi impianti	Creazione di un nuovo impianto di trasformazione o di commercializzazione	4	SI= 1		
				NO= 0		
I7	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (Tab A.10.1-2 Allegato 2)	6	<2= 0,3		
				3= 0,6		
				≥4= 1		
I8	Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	Investimenti volti alla trasformazione o commercializzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o di prodotto locale Tab.A.6.1 Allegato 2	5	SI= 1		
				NO= 0		
I9	Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	Percentuale energia rinnovabili o uso di tecnologia per il risparmio energetico rif. SEZ A.9 allegato 2	12	Ern/Et<5% = 0,35		
				5%≤Ern/Et≤20% = 0,7		
				Ern/Et>20% = 1		
I10	Certificazione di qualità del prodotto	Presenza della certificazione/ in fase di acquisizione o prevista con la realizzazione del presente intervento rif. TAB. A.3.2 e SEZ. A.9 Allegato 2	5	SI= 1		
				NO= 0		
I11	Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	Impianto che utilizza sottoprodotti e scarti di produzioni ittiche SEZ. A.9	5	SI= 1		
				NO= 0		
I12	Certificazioni ambientali	Certificazioni ambientali possedute o previste nella realizzazione dell'investimento rif. TAB. A.3.2 e SEZ. A.9 Allegato 2	5	SI= 1		
				NO= 0		
TOTALE			100			

(*) per impianti di trasformazione e commercializzazione il Valore Massimo è determinato dal numero di specie maggiore tra trasformato e commercializzato.

Schema S1: "Schema per la determinazione del punteggio di merito delle istanze candidate"

15.3 Elenco delle istanze, riesame e riserve dell'Amministrazione

Per ogni bimestre il soggetto Attuatore provvede a definire, entro e non oltre dieci (10) giorni dalla data di scadenza del bimestre di riferimento:

- L'elenco delle istanze pervenute ammesse a valutazione;
- L'elenco delle istanze pervenute non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni.

Per ciascuna operazione ammessa è indicato:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario;

Per le operazioni, la cui istruttoria si conclude in modo negativo, le Province - Soggetti Attuatori provvedono a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax, ai recapiti indicati dall'istante nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 della sezione "A.1 SEZIONE ANAGRAFICA" dell'Allegato 2. Entro e non oltre i successivi 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame delle istanze direttamente alla Regione Campania-Settore Piano Forestale Generale -Centro Direzionale Isola A 6 Napoli. A tal fine, il legale rappresentante presenta apposita istanza motivata facendo ricorso al modello disponibile sul sito web della Regione Campania da compilare e trasmettere attraverso modalità ordinarie (raccomandata postale A/R e/o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico) e corredata di ogni elemento ritenuto utile alla fase di riesame; fa fede unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Amministrazione ricevente che, di norma, si pronuncia entro i 20 giorni successivi, al ricevimento della richiesta di riesame, dandone comunicazione all'interessato, a mezzo fax.

Entro e non oltre i 95 giorni dalla data di scadenza del bimestre, il Soggetto Attuatore approva e, contestualmente, trasmette al referente di Misura regionale la graduatoria definitiva provinciale che per ciascuna operazione riporta le seguenti informazioni:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;

- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario;
- punteggio di merito
- previsione occupazionale;
- tempo di realizzazione dell'iniziativa.

Il referente di Misura regionale provvede a predisporre la graduatoria unica regionale per il bimestre di validità del bando mantenendo per i singoli interventi il punteggio attribuito in sede di istruttoria provinciale.

Nella formulazione della graduatoria unica regionale la posizione di merito delle istanze è attribuita in base al punteggio definito in sede di istruttoria.

In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1. maggiore previsione occupazionale;
2. minor tempo di realizzazione dell'operazione da crono programma di progetto.

Le istanze di cui al punto precedente sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse della Misura di cui al cap. 2 del bando.

La Regione Campania si riserva la facoltà di sospendere il Bando a seguito di sopravvenuta carenza delle risorse finanziarie o per effetto di provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAF).

La graduatoria unica regionali regionale, per bimestre, è approvata dal Referente regionale dell'AdG e pubblicata all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore competente per territorio.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge ovvero comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture, ove previsto;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- le generalità del Direttore dei Lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma e comunque non oltre il termine di chiusura del FEP Campania 2007-2013.

Entro 9 (nove) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro la scadenza fissata da eventuali proroghe autorizzate dal Soggetto Attuatore.

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso.
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al Soggetto Attuatore, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per i quali è adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fidejussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7.2
- certificato della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;;

- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi di cui al cap.21 del bando;

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo successive all'anticipazione dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._2.3 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo devono essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._2.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione delle azioni prevista al par.19 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione devono essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa ;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._2.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura

di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione dei lavori

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione “.pdf”.

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 132 del d.lgs n. 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07.

La variante deve essere motivata, e munita delle approvazioni, dei pareri ed autorizzazioni integrativi eventualmente necessari. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione e del punteggio minimo previsto, che non deve essere inferiore a 41 punti.. Non sono consentite varianti che prevedono una riduzione del punteggio dei fattori di valutazione I2,I5,I10,I11,I12 dello schema S1 riportato nel capitolo 15, rispetto al punteggio assegnato in fase istruttoria.

La maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e sono gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, ha ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle

norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato gli interventi;

- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare;
- estratto dei registri Navi Minori e Galleggianti.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa deve essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore può escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione è stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (registrazione o riconoscimento sanitario, certificato vigili del fuoco, agibilità, autorizzazione allo scarico dei fumi se necessario, certificazione ai sensi della legge 46/90, autorizzazione allo scarico acque reflue, contratti di smaltimento rifiuti, atto unilaterale d'obbligo registrato, che, in particolare, per le opere edili deve avvenire presso il registro della conservatoria immobiliare, di impegnano a mantenere la destinazione per 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo, etc), oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al soggetto attuatore sia per la fase istruttoria, che, ove previsto per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.)

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;

- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- alla presentazione di polizza fideiussione, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento.
- a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.
- alla Tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a custodire per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – Misura 2.3 C.U.P. _____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato... del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 2.3.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n° ____"
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prima di cui al punto D6 in contratti a partire dalla data di fine investimento.
- Ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, ovvero quando sono soddisfatte contemporaneamente le condizioni d>50% ed e>25% di cui al Capitolo 5
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .

- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 41 punti relativo ai parametri dei criteri di selezione ;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

23. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 2.3
ALLEGATO A
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione (nave officina, centri di spedizione galleggianti etc) e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa ___(specificare);
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture (ex cap 12 del bando) di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- "ALLEGATO 2" al Bando;
- *(ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;
- Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente);
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 (solo per le imprese);
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti);
- Perizia giurata di un professionista abilitato o stima resa dagli Uffici dell'Agenzia del Territorio, competenti, attestante la congruità del prezzo di acquisto del bene immobile (terreno o struttura) rispetto al valore di mercato;
- Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende lavorare, a partire dalla data di fine investimento; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell'impianto e dovrà essere dimostrata mediante

possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata: la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita). Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi, le Organizzazioni di Produttori nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare;

- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF).
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- *(nel caso di strutture galleggianti)* Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze
- *(nel caso di strutture galleggianti)* Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- "ALLEGATO 3" al Bando;

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 2.3

ALLEGATO 1
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta:

denominata _____, con sede legale in _____,
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
C.F./P.IVA _____ iscritta
alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____
al n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000);
con l'inoltro della presente istanza titolata: _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione, per la concessione di cofinanziamenti, di operazioni nei settori della Trasformazione e Commercializzazione ai sensi del Bando di attuazione della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013, pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____, per il bimestre: _____ dell'anno: _____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da progetto esecutivo allegato, in Euro _____, _____ (*in lettere*) e, pertanto, ai sensi del cap.2 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in euro: _____, _____ (*in lettere*);

SI IMPEGNA

inoltre, a concorrere alle spese di realizzazione dell'operazione in parola con una quota di capitale a proprio carico pari a euro: _____, _____ (*in lettere*) e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, anche in caso di diversa determinazione dell'ammontare del cofinanziamento sopra attestato, operata dall'Amministrazione a seguito dell'attività istruttoria.

D I C H I A R A⁸

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sul lavoro;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 14 del bando della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013 , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione dei prodotti ittici;

⁸ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza

- che l'immobile, oggetto di acquisto, nel corso dei 10 anni precedenti non sia stato oggetto di finanziamenti allo stesso titolo da nessuna Amministrazione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di un bene immobile);
- che l'acquisto del bene immobile (terreno e/o struttura) è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto di un bene immobile);
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza.
- che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. *(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.)*
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia (nel caso di acquisto immobili preesistenti)
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti)
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili).
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____ del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera

- oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche;
- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
 - ove previsto, di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.
 - ove previsto, di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.
 - ove previsto, che l'intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;
 - (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
 - ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute.
 - l'imbarcazione (Nave officina, Nave frigorifero e Centri di spedizione galleggianti) oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania.
 - di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
 - di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- A presentare la polizza fideiussione, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento.
- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento.
- A custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "Fep Campania 2007-2013 – Misura 2.3 C.U.P. _____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhettoni devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato II, del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 2.3.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°____"
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime a partire dall'avvio delle attività produttive dell'operazione cofinanziata.
- Ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, così come definita nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, ovvero quando sono soddisfatte contemporaneamente le condizioni $d > 50\%$ ed $e > 25\%$ di cui al Capitolo 5.
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).

- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.
- A presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando.
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Data

IL RICHIEDENTE

**DICHIARAZIONE ACCOLLO SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA
AMMISSIBILE
(se necessaria)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta:

denominata _____, con sede legale in
_____,
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
C.F./P.IVA _____
iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____
al n _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

Che l'importo totale dell'operazione denominata: _____,
candidata al cofinanziamento di cui al Bando della misura 2.3 del FEP Campania 2007-
2013 è di Euro: _____ ed eccede il limite di spesa
massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per Euro: _____;

SI IMPEGNA

Ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

Allegati obbligatori all'istanza (elenco) ⁹

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione (nave officina, centri di spedizione galleggianti etc) e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa ___(specificare);
- nr. _____preventivi per acquisti e/o forniture (ex cap 12 del bando) di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- "ALLEGATO 2" al Bando;
- (*ove presenti*) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;
- Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente);
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 (solo per le imprese);
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti);
- Perizia giurata di un professionista abilitato o stima resa dagli Uffici dell'Agenzia del Territorio, competenti, attestante la congruità del prezzo di acquisto del bene immobile (terreno o struttura) rispetto al valore di mercato;
- Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende lavorare, a partire dalla data di fine investimento; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell'impianto e dovrà essere dimostrata mediante possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata: la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della

⁹ Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza.

materia prima conferita). Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi, le Organizzazioni di Produttori nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare;

- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, (ad eccezione delle ditte individuali);
- Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- (nel caso di strutture galleggianti)* Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- (nel caso di strutture galleggianti)* Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- "ALLEGATO 3" al Bando;

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il beneficio finanziario della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013 è obbligatorio.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale	<input type="text"/>	Forma giuridica	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale/p. IVA	<input type="text"/>
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) ⁽¹⁰⁾		<input type="text"/>	
recapiti		<input type="text"/>	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome	<input type="text"/>		
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale	<input type="text"/>
recapiti		<input type="text"/>	

¹⁰ ^(C) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

--

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

Pesca	
Acquacoltura	
Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI¹¹
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

¹¹

La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI 12
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI 13	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal ___/___ al ___/___)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					

12 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

13 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE¹⁴		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

14

Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1 LE SPECIE TRASFORMATE E/O COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento¹⁵ e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ¹⁶ ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale ¹⁷ ton/anno
Mitili*					Calcolato		
Vongola					Calcolato		
Ostrica					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Palamita*					Calcolato		
Dentice					Calcolato		
Tonno*					Calcolato		
Alici*					Calcolato		
Sgombro*					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Triglia					Calcolato		
Nasello*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Sardine*					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie					Calcolato		
Prodotto da allevamento					Calcolato		
Prodotto da allevamento biologico*					Calcolato		
(*) produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali							nr. tipologie incrementali¹⁸

15 il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

16 Vedi nota 5

17 vedi nota 5

18 indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità trattate

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto lavorato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ¹⁹ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ²⁰ ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				Calcolato		
Prodotti insacchettati				Calcolato		
Prodotti depurati				Calcolato		
Prodotti stabulati				Calcolato		
Altre tipologie di prodotto				Calcolato		
						nr. tipologie incrementali²¹

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE ²² ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ²³ ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

19 vedi nota 5

20 vedi nota 5

21 indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità lavorate.

22 vedi nota 5

23 vedi nota 5

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO (stima espressa in percentuale rispetto al fabbisogno energetico totale) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)						
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili ²⁴ (dato % sul fabbisogno totale)						
<15%	15%÷50%				>50%	
CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)						
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)						
IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE	INCREMENTO FABBISOGNO		RIDUZIONE FABBISOGNO		CONSUMO TOTALE ²⁵	
ACQUA	_____ %	_____ %				
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____ %	RIDUZIONE EMISSIONI	_____ %	VARIAZIONE QUALITÀ' EMISSIONI	
					SI	NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____ %	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		

²⁴ barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO"

²⁵ dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO O CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI E/O LOCALI PREVISTI O REALIZZATI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.10.2 ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.10.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione del prodotto			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 14 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3

CATEGORIE DI OPERE	COSTO IN EURO
<p>A1 Lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione ex novo di impianti per la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; • ampliamento/ammodernamento e adeguamento igienico sanitario degli impianti esistenti <ul style="list-style-type: none"> -Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; -impianti fotovoltaici. -Ogni ulteriore voce di spesa di cui al vigente Prezzario dei lavori pubblici - ex Deliberazione n. 1914 del 29 dicembre 2009 – Edizione 2010. <p>A2 Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura ²⁶</p> <p>Ai sensi del presente bando per impianti di trasformazione e commercializzazione all'ingrosso, si intendono le seguenti tipologie: (centri di depurazione, centri di spedizione, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, mercati ittici, strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e impianti per la lavorazione dei sottoprodotti degli scarti di lavorazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura)</p>	
Euro	
<p>B-Fornitura di Attrezzature, macchinari e impianti specialistici per la funzionalizzazione dell'operazione:</p> <p>- Acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura connesse alla funzionalizzazione dell'operazione candidata; in particolare rientrano in tale categoria le seguenti voci di spesa: macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, dei tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, nastri trasportatori, celle frigo di pronta installazione , coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filetatrici, essiccatoi, macchine tritatici, , etichettatrici e macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, carrelli e nastri trasportatori</p> <p>-Acquisto di attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il commercio elettronico;</p> <p>altri impianti e/o stazioni di energia da fonti energetiche rinnovabili non previste e non riconducibili a voci di cui al vigente Prezzario dei lavori pubblici - ex Deliberazione n. 1914 del 29 dicembre 2009 – Edizione 2010</p> <p>- Altro (Specificare)²⁷.</p>	
Euro	

²⁶ L'acquisto del terreno è spesa ammessa solo nel caso in cui è strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione. Le dimensioni del terreno, dovranno essere, altresì, commisurate alle dimensioni ed alla funzionalità dell'impianto stesso. **In tal caso l'importo massimo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile di cui al capitolo 11; tale spesa massima è, pertanto, determinata in euro cinquecentomila/00 (500.000,00).**

[27] Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di attrezzatura e/o macchinario non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

C. Mezzi mobili Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto	
Euro	
D. Strutture galleggianti: Costruzione ex novo o adeguamento e/o ammodernamento di navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.	
Euro	
TOTALE GENERALE (Euro)	
SPESE GENERALI (12% su lavori)	
per Lavori (max. 12% di A)	
per Forniture (max 4% B)	
TOTALE "C_i"(Euro)	
²⁸ Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - "C_i"	
RELAZIONE TECNICA	
IL TECNICO PROGETTISTA <i>(nome e cognome)</i> <i>(TIMBRO)</i>	
Valore di "C_i" [Euro]	

[28] Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 12 del presente Bando effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa; ai fini del presente Bando il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" ha valore di dichiarazione asseverata e deve essere, pertanto, sottoscritta dal tecnico progettista. Il campo "VALORE di "C_i" si riporterà il solo valore totale delle voci di cui al campo "RELAZIONE TECNICA" della stessa tabella.

A.10.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (estratto da CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

A.12 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.12

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

A.13 RIEPILOGO VOCI DI SPESA

TAB. A.13

a) Lavori e servizi connessi (compresi gli oneri per la sicurezza)	
b) Forniture	
c) Acquisizione terreno (max 10% di a)	
d) Spese generali:	
d.1) Spese generali per Lavori	
d. 2) Spese generali per Forniture	
e) Altro	
f) IVA ed eventuali altre imposte.	

A.14 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TAB. A.14

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A.15 INDICATORI

Indicare i dati previsionali degli indicatori per l'operazione.

A.14.1 Costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e l'ammodernamento degli impianti di trasformazione

Aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)	
Indicatore	Valore
prodotti freschi o refrigerati	
prodotti in conserva o semi conserva	
prodotti surgelati o congelati	
altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)	

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa				

Costruzione, ampliamento, attrezzatura e ammodernamento di unità di trasformazione			
Indicatore	N° di Unità	Costo totale progetto (Euro)	% di costo riferito al miglioramento
Unità che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro			
Unità che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali			
Unità che hanno attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità innovazioni tecnologiche)			

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa				

A.15.2 Costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e l'ammodernamento degli impianti di commercializzazione

Costruzione nuovi impianti

Indicatore	valore
superficie utile alla commercializzazione	mq

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa				

Ammodernamento di impianti di commercializzazione esistenti

Indicatore	N° unità	Costo totale progetto (Euro)	% di costo riferito al miglioramento
Unità che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro			
Unità che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali			
Unità che hanno attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità innovazioni tecnologiche)			
Unità che hanno attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura			

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa azione ripartite per dimensioni dell'impresa				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 2.3
ALLEGATO 3
ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,
P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale
_____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di
progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione
della Misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013 denominata:
_____, a seguito di incarico conferito da _____
con sede legale in _____, alla via _____ n.
_____ P.IVA _____,
C.F. _____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA²⁹

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e alla completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;

²⁹ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza

- l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati;
- (ove previsto) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380;
- (ove previsto) che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA;
- che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza), ovvero l'effettuazione della Valutazione Impatto Ambientale, ovvero della verifica di esclusione delle procedure, ove prescritte (in caso contrario, specificare l'area di interesse e gli estremi del parere reso dall'Organismo competente);
- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

FEP Campania 2007 - 2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3
"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
(rif. giur. art. 39, Reg. CE 1198/2006)

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE	4
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	5
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI.....	5
4.1. FINALITÀ DELLA MISURA	5
4.2 COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI	5
5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO	6
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO.....	7
7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO.....	7
7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI	7
7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE.....	8
8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO.....	8
9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.....	8
10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA	9
11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	10
12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI.....	11
12.1 LAVORI E SERVIZI.....	11
12.2 FORNITURA DI BENI MATERIALI.....	12
12.3 SPESE GENERALI.....	12
13. SPESE NON AMMISSIBILI	13
14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI	14
15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE.....	17
15.1 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE.....	17
15.2 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE	17
16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	20
17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	21
17.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	21
17.1.1 RICHIESTA DELL'ANTICIPO.....	21
17.1.2 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO PER STATO DI AVANZAMENTO.....	22
17.1.3 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO A SALDO	23
17.1.4. RICHIESTA DEL CONTRIBUTO IN UNICA SOLUZIONE ALL'ACCERTAMENTO FINALE.....	23
18.VARIANTI	24
19. SOSPENSIONI E PROROGHE	25
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	25
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	27
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	28
23. RECESSO	29
ALLEGATO A - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	30

ALLEGATO 1 - Istanza di partecipazione al bando, dichiarazioni ed impegni del candidato	33
ALLEGATO 2 - Informazioni tecniche	42
ALLEGATO 3 - Asseverazioni del tecnico progettista	56

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
- "Schema di bando per l'attuazione della misura 3.3 – "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" approvato con Decreto n.593/2008 del 24/10/2008
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania.

Sul sito della Regione Campania all'indirizzo web www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html è disponibile la versione aggiornata di tutta la documentazione di cui al presente bando.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui alla presente misura, alla data di adozione del presente bando, è pari a Meuro 8,34. La misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse è determinata come segue:

- per le Amministrazioni comunali e le Autorità portuali di Napoli e Salerno, è pari al 100% della spesa massima ammissibile a finanziamento;
- per le micro, piccole e medie imprese, singole e/o associate, operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, è pari al 80% e, pertanto, la percentuale a carico del privato è del 20%.

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La misura viene applicata su tutto il territorio regionale. Se l'intervento riguarda le aree portuali gestite dalle Autorità portuali di Napoli e Salerno, l'istanza di finanziamento potrà essere presentata solo da queste ultime. Nel caso in cui l'istanza è presentata da Amministrazioni comunali che hanno già beneficiato, nel corso della programmazione 2000-2006, di interventi cofinanziati dallo SFOP o con altre risorse finanziarie comunitarie, nazionali o regionali per la medesima finalità, essi sono ammessi a finanziamento solo qualora l'operazione presentata si configuri come completamento di quanto già realizzato e sia a servizio degli operatori della pesca e dell'acquacoltura.

4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

La misura finanzia interventi di adeguamento di porti di pesca esistenti, luoghi di sbarco e ripari di pesca, che presentano interesse per i pescatori e per i produttori acquicoli che li utilizzano.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.39 del Reg.CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti;
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiario o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

La Misura 3.3 del Fep Campania cofinanzia:

Tipologia 1: Ammodernamento e/o adeguamento dei porti di pesca e dei luoghi di sbarco esistenti finalizzati:

- a migliorare le condizioni di sbarco, trattamento e magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- a migliorare le condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca;
- alla fornitura di carburante, ghiaccio, acqua ed energia elettrica;
- all'attrezzature per la riparazione e manutenzione del naviglio di pesca;
- alla costruzione, all'ammodernamento, all'ampliamento delle banchine, migliorando la sicurezza delle operazioni di sbarco e delle condizioni di lavoro;
- alla gestione informatizzata delle attività di pesca;
- al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
- al deposito e al trattamento degli scarti;
- alle misure per ridurre i rigetti in mare.

Tipologia 2: Costruzione ex-novo o ammodernamento di piccoli ripari di pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti.

In entrambi i casi l'intervento dovrà essere sottoscritto dai proprietari e/o dagli armatori cui afferiscono almeno il 70% del numero delle imbarcazioni ricadenti nell'ufficio marittimo competente per territorio e che ormeggiano stabilmente nel punto di sbarco, approdo o porto oggetto dell'iniziativa.

L'operazione candidata al cofinanziamento, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 24 mesi, desumibile dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

- le Amministrazioni comunali;
- le Autorità portuali di Napoli e Salerno;
- le micro, piccole e medie imprese singole o associate operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Gli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di sbarco del prodotto, saranno ammessi nei punti di sbarco individuati dall'Amministrazione Regionale con i D.D. 23/2006 e 29/2008 e loro eventuali modifiche ed integrazioni. Laddove il punto di sbarco dovesse ricadere nelle aree portuali di Napoli e Salerno, l'intervento potrà essere proposto dalle Autorità Portuali di Napoli e Salerno.

Non sono ammissibili al cofinanziamento della misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti

finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature elencate nella scheda tecnica di misura di cui al paragrafo 12 nei cinque 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

- le imprese in difficoltà¹, ossia quelle imprese che hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che hanno registrato la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale nel corso dell'ultimo esercizio². Tale condizione deve essere dimostrata attraverso l'applicazione delle formule proposte nella successiva tabella:

<i>Capitale sociale</i>			Stima della riduzione % del Capitale sociale al	Stima della riduzione % del Capitale sociale al
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio	terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
a	b	c	$d = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$

Non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

$$d > 50\% \quad e > 25\%$$

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO

Ai sensi della misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013 possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione, le imprese di cui al paragrafo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

7.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria

¹ Per la nozione di impresa in difficoltà al Capitolo 2.1 intitolato *NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTA'* della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02'

² Nel caso di imprese cooperative non è da intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa.

Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/AGRICOLTURA/comunicati/pdf/PROTOCOLLO_INTESA_ABI.pdf

7.2 GARANZIE FIDEJUSSORIE

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari alla quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione (vedi cap. 2 del presente Bando) solo se rilasciate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzione", ovvero fidejussioni bancarie (art. 1 lettere b) e c) della Legge 10/6/82, n. 348), polizze finanziarie. La fidejussione potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. Le garanzie fidejussorie devono, altresì, riportare l'indicazione di unicità relativa al beneficiario e all'intervento oggetto di finanziamento.

8. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

Per il presente bando viene adottata la formula del "bando a scadenza bimestrale". I bimestri di validità del presente bando entro cui candidarsi al cofinanziamento delle operazioni sono così individuati:

1 gennaio - 28/29 febbraio;

1 marzo - 30 aprile;

1 maggio - 30 giugno;

1 luglio - 31 agosto;

1 settembre - 31 ottobre;

1 novembre - 31 dicembre.

Pertanto, il presente bando è da intendersi automaticamente confermato alla data di inizio dei bimestri sopra specificati. Qualora il termine di scadenza del bimestre coincide con un sabato o un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Delle informazioni relative al primo bimestre di validità, nonché al termine di eventuale sospensione del meccanismo di "bando a scadenza bimestrale", verrà data ampia divulgazione a mezzo avviso via internet sul sito della Regione Campania: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione della Misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013 l'Amministrazione regionale, in conformità al manuale delle procedure e dei controlli si avvale degli Uffici provinciali in qualità di Soggetti Attuatori.

L'istanza di finanziamento deve essere inviata al Soggetto Attuatore con plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "**FEP Campania 2007/2013– Misura 3.3**" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico).

Ai fini dell'inclusione delle istanze in uno specifico bimestre di riferimento di cui al precedente cap.7, fa fede la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente.

Di seguito sono riportati i recapiti dei Soggetti Attuatori.

Provincia di Avellino – Settore Attività Produttive – Servizio Caccia, Pesca - C.so Vittorio Emanuele n°44 - 83100 Avellino - Tel 0825/790418 - Fax 0825/22545 – mail rdellasala@provincia.avellino.it

Provincia di Benevento – Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale - Rocca dei Rettori – Piazza Castello - Benevento - Tel 0824/774802 - Fax 0824/774834 - mail agriforeste@provinciabenevento.it

Provincia di Caserta – Ufficio Caccia e Pesca - Viale Lamberti (ex saint -Gobain) 81100 Caserta - Tel 0823/2478162 - Fax 0823/2478162 - mail cacciaepesca@provincia.caserta.it.

Provincia di Napoli – Area Agricoltura, Turismo e marketing territoriale – Direzione Agraria, Risorse Faunistiche, Agricoltura, Tutela della Flora - Piazza Matteotti, 1 Napoli - Tel 081/7949607 - Fax 081/7949599 – mail gmiele@provincia.napoli.it

Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive - C.so Garibaldi, 124/2 - 84100 Salerno - Tel 089/2753404 - Fax 089/250870 - mail domenico.ranesi@provincia.salerno.it

10. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

L'istanza di finanziamento si compone della seguente documentazione:

1. allegato 1, compilato in ogni sua parte e completo di tutta la documentazione indicata nella stesso, datata e sottoscritta dal candidato. Una copia della predetta documentazione deve essere riprodotta su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf". L'allegato 1 è disponibile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html selezionando il link "modulistica".
2. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando che costituiscono obbligatorio corredo all'istanza di finanziamento, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000. .

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile per la determinazione del cofinanziamento per la realizzazione di un'operazione varia a secondo della tipologia d'intervento ed è indicata nella seguente tabella:

Tipologia d'intervento	Spesa max ammissibile
1 ⁽³⁾	Fino ad un massimo di € 4.000.000,00
2 ⁽⁴⁾	Fino ad un massimo di € 1.500.000,00

Per favorire l'accesso alle risorse della misura anche ai porti pescherecci con una più ridotta presenza di marineria è fissato per entrambe le tipologie un importo fisso ammissibile pari ad € 300.000,00, per ogni istanza di cofinanziamento, al quale va aggiunta una quota variabile, calcolata in funzione della consistenza della flotta peschereccia (numero delle imbarcazioni (NI) e numero di GT complessivi (NGT)) iscritta nell'ufficio marittimo in cui ricade l'intervento

La spesa massima ammissibile è così calcolata:

Tipologia 1

$$SM=(VALNI + VALNGT)+€ 300.000,00$$

Tipologia 2

$$SM=0,5(VALNI + VALNGT)+€ 300.000,00$$

dove:

VALNI=40.000*NI e può raggiungere il valore massimo di 3.200.000 euro

VALNGT=2.000*NGT e può raggiungere un valore massimo di 800.000 euro

Nel caso in cui il costo totale dell'operazione è superiore ai massimali indicati nella tabella precedente, il beneficiario è tenuto alla dichiarazione d'accollo della spesa eccedente con esplicita dichiarazione secondo il modello di cui allegato 1. Nel caso in cui dovesse

³ Sul sito WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html è presente un modello informatico per il calcolo della spesa massima ammissibile.

⁴ Sul sito WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html è presente un modello informatico per il calcolo della spesa massima ammissibile.

mancare tale indicazione l'istanza non potrà essere ritenuta ammissibile. La spesa massima ammissibile è comprensiva delle spese generali.

Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, i soggetti di cui al cap. 5 possono presentare più operazioni sulla stessa misura nel limite della spesa massima ammissibile al cofinanziamento. In tal caso dovranno indicare le operazioni per le quali hanno già presentato istanza di finanziamento.

12. APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

12.1 Lavori e servizi

Per le Amministrazioni comunali e per le Autorità portuali di Napoli e Salerno, nonché per soggetti privati che presentino investimenti il cui costo totale, determinato dalla somma delle categorie di opere di cui al cap.14 del presente bando, è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm. e ii, le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica in quanto soggetto aggiudicatario. L'importo calcolato è quello da porre a base d'asta per la determinazione della ditta aggiudicataria.

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", non possono eccedere il 25% dell'importo complessivo dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori indicati come "Nuovi Prezzi", va debitamente circostanziata allegando una perizia di congruità sottoscritta del progettista per ogni voce contraddistinta come "Nuovi Prezzi".

Non sono soggetti al limite del 25% i "Nuovi Prezzi" relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel medesimo Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.3" , riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti; l'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Per i servizi connessi ai lavori, il richiedente, per la determinazione della spesa ammissibile, dovrà presentare almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.3" con espressa indicazione dei tempi di prestazione del servizio previsto. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, descrizione dei servizi da

effettuare ed il relativo prezzo, timbro e firma della ditta fornitrice nonché data di emissione dello stesso.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2 Sez. A.10.4). In ogni caso le offerte (preventivi) dovranno indicare:

-la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

12.2 Fornitura di beni materiali

Per la determinazione della spesa ammissibile per le forniture di beni materiali, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.3" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, descrizione dei beni proposti (potenza e caratteristiche principali), timbro e firma della ditta fornitrice nonché data di emissione dello stesso..

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, contenente anche la congruità del costo indicato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici azioni di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche. In ogni caso le offerte dovranno indicare: la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

12.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 7% per le forniture.

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

Nel caso di beneficiari pubblici, la progettazione interna, prevista dall'art. 90 comma 1 lett. a), b) e c) e comma 4 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii, sarà ammessa solo se completa e se l'ufficio tecnico è dotato di personale con le competenze e le abilitazioni richieste. Sarà necessario che l'Ente sia dotato di proprio regolamento interno, vigente, per il riparto dell'incentivo. I servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione vanno affidati nel caso di importo pari o superiore a € 100.000,00= attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs 113/06 art. 91 comma 1 e ss.mm.ii.. L'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di importo inferiore a € 100.000,00= avverrà ai sensi dell'art. 91 comma 2 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. In ogni caso la selezione dovrà, tra l'altro, essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata. Il formale provvedimento d'incarico dovrà riportare i dati identificativi di progetto indicati nei programmi triennale ed annuale degli interventi. Ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii, i servizi connessi alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, per importi inferiori a € 20.000, possono essere affidati direttamente. Ai sensi dell'art. 164 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii., è oggetto di cofinanziamento anche il 5% per imprevisti. La quota dell'importo di "Imprevisti" eventualmente utilizzata concorrerà, solo a termine, a formare il lordo dei lavori a cui si riferisce il calcolo delle spese generali e tecniche e dell'IVA; in ogni caso l'utilizzazione degli imprevisti, da giustificare con relazione tecnica dettagliata della direzione lavori, non potrà essere riconosciuta se determinata da errori o carenze progettuali.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o revisione e/o manutenzione ordinaria di impianti, attrezzature e opere;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni

14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, Le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" e per ciascuna, è fissato un limite massimo di spesa come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIA	Spesa max ammissibile [euro]
TIPOLOGIA 1	
A.Lavori	
<ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione/ammodernamento di porti pescherecci: adeguamento dei varchi d'ingresso delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.); riattazione di edifici e locali esistenti, per il ricovero delle attrezzature della pesca; realizzazione di strutture anche mobili con materiali a basso impatto ambientale, per il ricovero delle attrezzature della pesca. - Costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico; 	2.000.000,00

⁵ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **opera** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie; - Opere di dragaggio finalizzate al miglioramento delle condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca - Altro(Specificare)⁵ 	10% dell'importo dei lavori
B.Impianti	
<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di depurazione ogni sostanza inquinante gassosa, liquida o solida. - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti per la distribuzione del carburante e di ghiaccio - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti per il trattamento magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti; - Realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale). - Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs 272/99. - Altro (Specificare)⁶. 	1.000.000,00
C.Attrezzature e macchinari	
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di attrezzature destinate a coadiuvare le attività di primo trattamento del pescato, garantendo il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie ed il pronto immagazzinaggio del prodotto (bilance, macchine per la produzione di ghiaccio, celle frigo, vasche per il lavaggio, da laboratorio, macchine per il confezionamento ed etichettatura, macchine per imballaggio). - Acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci per lo sbarco del pescato (gru, carrelli, verricelli, carri ponte, muletti etc) - Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste. - Acquisto di attrezzature in grado di consentire il risparmio di energia, lo smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti nonché la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose per l'ozono plastici con particolare riferimento ai sistemi di refrigerazione e produzione di ghiaccio. - Altro (Specificare)⁷. 	1.000.000,00
TIPOLOGIA 2	
A.Lavori	
<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione ex novo, ristrutturazione/ammodernamento dei ripari di pesca: adeguamento degli accessi ai ripari di pesca e miglioramento 	1.000.000,00

⁶ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **impianto** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

⁷ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **attrezzatura e/o macchinario** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

⁸ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **opera** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

<p>delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.); riattazione di edifici e locali esistenti, per il ricovero delle attrezzature della pesca; realizzazione di strutture anche mobili con materiali a basso impatto ambientale, per il ricovero delle attrezzature della pesca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico nei ripari di pesca; - Opere di dragaggio finalizzate al miglioramento delle condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca - Altro(Specificare)⁸ 	10% dell'importo dei lavori
B.Impianti	
<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici, idrici, di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di depurazione ogni sostanza inquinante gassosa, liquida o solida. - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti per la distribuzione di ghiaccio - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti per il trattamento magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti; - Realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale). - Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs 272/99. - Altro (Specificare)⁹. 	500.000,00
C.Attrezzature e macchinari	
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di attrezzature destinate a consentire il corretto smaltimento dei rifiuti oleosi, delle batterie esauste ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti - Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste. - Acquisto di attrezzature in grado di consentire il risparmio di energia, lo smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti nonché la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose per l'ozono plastici con particolare riferimento ai sistemi di refrigerazione e produzione di ghiaccio. - Altro (Specificare)¹⁰. 	500.000,00

Può essere autorizzata una variazione del 30% rispetto al limite di spesa massima ammissibile per categoria di opere, se adeguatamente motivata.

⁹ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **impianto** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

¹⁰ Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **attrezzatura e/o macchinario** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

15. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

15.1 Istruttoria delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9 e 10, sono ammesse alla fase istruttoria.

I soggetti attuatori avviano l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento immediatamente a partire dalla prima data utile del bimestre, successiva alla data di arrivo, che deve concludersi, di norma, entro 30 giorni; non sono ammesse integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando a pena di inammissibilità; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti.

La valutazione delle istanze è effettuata in applicazione dei criteri indicati nel paragrafo 15.2 del presente capitolo, assegnando un punteggio di merito a ciascuna istanza compreso tra 0 e 100¹¹.

15.2 Ammissibilità delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento della misura in caso di istruttoria positiva e totalizzazione di almeno 41 punti.

¹¹ Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento in fase istruttoria, ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerato, fino ad un massimo di 100 punti

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP						
Asse prioritario III						
Misura 3.3: Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca						
(Art.39 Reg CE 1198/06)						
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
			A	I	B	C = AxB
I1	Numero di soggetti coinvolti	% del numero di imbarcazioni (NI) aderenti all'iniziativa superiore al 70% di quelle iscritte all'ufficio marittimo competente per territorio (Tab.A.2.2.3 e Tab.A.10.2 allegato 2)	30	70% < NI ≤ 72,5% =	0,8	
				72,5% < NI ≤ 75% =	0,9	
				75% < NI =	1	
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
				NO=	0	
I3	Correlazioni esistenti con altri interventi, con i piani di gestione nazionali o locali	Numero di interventi (NIN) previsti di cui è stata già presentata istanza di finanziamento, a valere sulla misura 1.3, 1.4, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.1, 3.4 e 3.5, da parte dei proprietari e/o armatori delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa (Tab.A.10.1 allegato 2)	20	1 < NIN ≤ 5 =	0,5	
				5 < NIN ≤ 10 =	0,75	
				10 < NI =	1	
I4	Sinergie con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007-2013	Numero di interventi finanziati (NIF) con altri fondi strutturali nel periodo 2007-2013 e relativi ad interventi strutturali sinergici all'iniziativa oggetto dell'intervento (strade di accesso, parcheggio, barriere esterne a protezione delle strutture inte)	5	1 < NIN ≤ 2 =	0,5	
				2 < NIN ≤ 3 =	0,75	
				3 < NI =	1	
I5	Iniziative tese a migliorare la qualità e la quantità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca ed un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (Tab.A.10.3 allegato 2)	20	Ci/Ct < 5% =	0,5	
				5% ≤ Ci/Ct ≤ 10% =	0,75	
				10% < Ci/Ct =	1	
I6	Maggiore partecipazione finanziaria del richiedente	% di partecipazione finanziaria (PF) del richiedente rispetto a quella minima prevista dal bando (Tab A.12 allegato 2)	4	0% < PF ≤ 2,5% =	0,5	
				2,5% < PF ≤ 5% =	0,75	
				PF > 5% =	1	
I7	Creazione, ampliamento ed adeguamento dei servizi igienici	Interventi previsti, all'interno del progetto, relativi alla creazione, ampliamento ed adeguamento dei servizi igienici (Tab.A.10.3 allegato 2)	20	SI=	1	
				NO=	0	

Schema S1: "Schema per la determinazione del punteggio di merito delle istanze candidate"

15.3 Elenco delle istanze, riesame e riserve dell'Amministrazione

Per ogni bimestre il soggetto Attuatore provvede a definire, entro e non oltre 10 giorni dalla data di scadenza del bimestre di riferimento:

- L'elenco delle istanze pervenute ammesse a valutazione;

- L'elenco delle istanze pervenute non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni.

Per ciascuna operazione ammessa è indicato:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario privato

Per le operazioni, la cui istruttoria si conclude in modo negativo, le Province - Soggetti Attuatori provvedono a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax, ai recapiti indicati dall'istante nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 della sezione "A.1 SEZIONE ANAGRAFICA" dell'Allegato 2. Entro e non oltre i successivi 10 giorni dalla data di comunicazione dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame delle istanze direttamente alla Regione Campania-Settore Piano Forestale Generale –Centro Direzionale Isola A 6 Napoli. A tal fine, il legale rappresentante presenta apposita istanza motivata facendo ricorso al modello disponibile sul sito web della Regione Campania da compilare e trasmettere attraverso modalità ordinarie (raccomandata postale A/R e/o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico) e corredata di ogni elemento ritenuto utile alla fase di riesame; fa fede unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Amministrazione ricevente che, di norma, si pronuncia entro i 20 giorni successivi, al ricevimento della richiesta di riesame, dandone comunicazione all'interessato, a mezzo fax.

Entro e non oltre i 95 giorni dalla data di scadenza del bimestre il soggetto Attuatore approva e, contestualmente, trasmette al Referente di Misura regionale, la graduatoria definitiva provinciale che per ciascuna operazione riporta le seguenti informazioni:

- numero identificativo del progetto;
- ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa totale prevista;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di concorrenza del Beneficiario privato;
- punteggio di merito
- previsione occupazionale;

- tempo di realizzazione dell'iniziativa.

Il referente di Misura regionale provvede a predisporre la graduatoria unica regionale per il bimestre di validità del bando mantenendo per i singoli interventi il punteggio attribuito in sede di istruttoria provinciale.

Nella formulazione della graduatoria unica regionale la posizione di merito delle istanze è attribuita in base al punteggio definito in sede di istruttoria.

In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1. maggiore previsione occupazionale;
2. minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.

Le istanze di cui al punto precedente sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse della Misura di cui al cap. 2 del bando.

La Regione Campania si riserva la facoltà di sospendere il Bando a seguito di sopravvenuta carenza delle risorse finanziarie o per effetto di provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAF).

La graduatoria unica regionale, per bimestre, è approvata dal Referente regionale dell'AdG e pubblicata all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

16. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore competente per territorio.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge ovvero comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi.
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo (nel caso in cui il richiedente sia un'impresa);
- le generalità del Direttore dei Lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma e comunque non oltre il termine di chiusura del FEP Campania 2007-2013

Entro 9 (nove) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro la scadenza fissata da eventuali proroghe autorizzate dal Soggetto Attuatore.

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso. Tale percentuale è elevata al **70%** per le Amministrazioni comunali e per le Autorità portuali di Napoli e Salerno;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'80% del contributo totale concesso;
- **a saldo**, a collaudo dei lavori;
- **in unica soluzione al collaudo**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al Soggetto Attuatore, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fidejussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7.2 nel caso in cui il richiedente sia un'impresa;
- certificato della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza, nel caso in cui il richiedente sia un'impresa;

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del certificato presentato in istanza, nel caso in cui il richiedente sia un'impresa;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi di cui al cap.21 del bando;

L'erogazione dell'anticipazione, nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo successive all'anticipazione dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione delle azioni prevista al par.19 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa ;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.3 C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il

numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione dei lavori

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico, i cui files hanno estensione “.pdf”.

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 132 del d.lgs n. 163/06 e ss.mm.ii.

La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione e del punteggio minimo previsto, che non deve essere inferiore a 41 punti. Non sono consentite varianti che prevedono una riduzione del punteggio dei fattori di valutazione I2, I5, I7 dello schema S1 riportato nel capitolo 15, rispetto al punteggio assegnato in fase istruttoria.

La maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti sarà attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;

- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato gli interventi;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (registrazione o riconoscimento sanitario, certificato vigili del fuoco, agibilità, autorizzazione allo scarico dei fumi se necessario, certificazione ai sensi della legge 46/90, autorizzazione allo scarico acque reflue, contratti di smaltimento rifiuti, atto unilaterale d'obbligo registrato, che, in particolare, per le opere edili, deve avvenire presso il registro della conservatoria immobiliare, di impegno a mantenere la destinazione per 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo, etc), oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al soggetto attuatore sia per la fase istruttoria, che, ove previsto, per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.).

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato scheda di sottoconto", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa, presentazione di polizza fideiussoria, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento
- Tenuta di un apposito registro nel quale anoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- Custodire per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "Fep Campania 2007-2013 – Misura 3.3 C.U.P. _____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzati in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato... del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 3.3.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del _____n° _____"
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .

- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa , a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 41 punti relativo ai parametri dei criteri di selezione ;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

23. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

ALLEGATO A
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa e non espressamente citata al precedente punto P1 del presente allegato
- Nr.____ preventivi per acquisti e/o forniture (ex cap. 12 del bando)di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari)
- ALLEGATO 2 al bando
- Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento (nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa).
- Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa e utilizzi personale dipendente).
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 (solo per le imprese).
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti).

- Copia conforme del verbale di validazione del progetto esecutivo sottoscritto dal RUP, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR 554/99 (solo per soggetti pubblici e per quelli privati rientranti nelle condizioni di cui all'art. 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm).
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli
- Attestazione del competente ufficio marittimo riportante il numero di imbarcazioni e dei GT dei pescherecci iscritti allo stesso ufficio e che ormeggiano stabilmente nel punto di sbarco, approdo o porto oggetto dell'operazione, alla data di presentazione dell'istanza e numero di pescatori imbarcati sul tali imbarcazioni;
- Copia dell'atto di sottoscrizione dell'intervento da parte dei rappresentanti legali delle società armatrici di almeno il 70% delle imbarcazioni iscritte all'ufficio marittimo competente e che ormeggiano stabilmente nel punto di sbarco, approdo o porto oggetto dell'operazione
- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), (nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa).
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (solo per le imprese).
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, (nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa).
- Copia del regolamento di gestione degli interventi di cui alla Misura 4.22 del Programma Operativo Regionale 2000/2006 della Regione Campania già finanziati per analoghe finalità per verificare il corretto funzionamento della struttura a servizio degli operatori della pesca e dell'acquacoltura.(solo per i Comuni)
- Bozza del regolamento di gestione ed eventuali modalità di affidamento degli interventi da realizzare.
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto esecutivo ai sensi del d. lgs 163/06 e ss.mm.ii autorizzando il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (solo per soggetti pubblici)
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF).

- ALLEGATO 3 al bando

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

F.E.P. – CAMPANIA 2007/13
BANDO MISURA 3.3

ALLEGATO 1
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

IL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

In qualità di legale rappresentante della società/ditta/Comune/Autorità Portuale:

denominata _____, con sede legale in _____,
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
C.F./P.IVA _____
iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____
al n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro
della presente istanza titolata: _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione, per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni
relative ad interventi infrastrutturali nei porti pescherecci, punti di sbarco e ripari di
pesca, ai sensi del bando di attuazione della Misura 3.3 del FEP Campania 2007/2013,
pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____, per il
bimestre: _____ dell'anno _____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da
progetto esecutivo allegato, in Euro _____ (in lettere),
e, pertanto, ai sensi del cap. 2 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in
Euro _____ (in lettere);

SI IMPEGNA

inoltre, a concorrere alle spese di realizzazione dell'operazione in parola con una quota di capitale a proprio carico pari a euro: _____, ___ (*in lettere*) e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, anche in caso di diversa determinazione dell'ammontare del cofinanziamento sopra attestato, operata dall'Amministrazione a seguito dell'attività istruttoria.

DICHIARA¹²

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sul lavoro
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 14 del bando della Misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013 , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

¹² Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza

- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza (escluso i Comuni)
- che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. *(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.)*
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia, nel caso di interventi su immobili preesistenti (escluso i Comuni)
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento, qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti (escluso i Comuni)
- il che il progetto presentato ai fini del finanziamento (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato oggetto del verbale di valutazione sottoscritto dal RUP ai sensi dell'art 47 del DPR 554/99 (solo per soggetti pubblici e per quelli privati rientranti nelle condizioni di cui all'art. 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm).
- possesso di un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà dell'immobile nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'immobile, nel caso della costruzione di nuovi immobili, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di beni immobili).
- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____ del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso e dell'ampiezza della superficie in metri quadri (nel caso di interventi in aree demaniali)
- ove previsto, di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.

- ove previsto, di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di legge ex art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.
- ove previsto, che l'intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;
- che il progetto d'investimento è inserito, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii, nella Programmazione delle opere pubbliche dell'Ente (solo per soggetti pubblici)
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.
- che l'intervento ricade o non in una zona oggetto di un piano di gestione nazionale o locale, riportando in quest'ultimo caso gli estremi del provvedimento di approvazione del piano;
- le generalità del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/06 e ss.mm.ii (solo per soggetti pubblici e per quelli privati rientranti nelle condizioni di cui all'art. 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm).
- che il riparo di pesca o il punto di sbarco è stato individuato con provvedimento n° _____ del _____ dal _____ (Autorità competente)
- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;

Data, _____

Il dichiarante

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato o scheda di sottoconto", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa, a presentare la polizza fideiussoria, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento
- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- A custodire per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – Misura 3.3 C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'art. 33 e allegato... del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della

Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Misura 3.3.: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°____"

- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo .
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa , a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa
- A presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Data

IL RICHIEDENTE

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 3.3
(se necessaria)

DICHIARAZIONE ACCOLLO SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

IL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

in qualità di legale rappresentante della Società/Comune/Autorità portuale:

denominata _____, con sede legale in _____,
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
C.F./P.IVA _____
iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____
al n _____

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

Che l'importo totale dell'operazione denominata: _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013 è di Euro: _____ ed eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per Euro: _____;

SI IMPEGNA

Ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

Allegati obbligatori all'istanza (elenco)¹³

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento.
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa e non espressamente citata al precedente punto P1 del presente allegato
- n._____ preventivi per acquisti e/o forniture (ex cap. 12 del bando) di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari)
- ALLEGATO 2 al Bando;

- (*ove presenti*) copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento (nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa).
- Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa e utilizzi personale dipendente).
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 (solo per le imprese).
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)
- Copia conforme del verbale di validazione del progetto esecutivo sottoscritto dal RUP, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR 554/99 (solo per soggetti pubblici e per quelli privati rientranti nelle condizioni di cui all'art. 32 comma 1 lettere d) ed e) del d.lgs 163/06 e ss.mm).
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli
- Attestazione del competente ufficio marittimo riportante il numero di imbarcazioni e dei GT dei pescherecci iscritti allo stesso ufficio e che ormeggiano stabilmente nel punto di sbarco, approdo o porto oggetto dell'operazione, alla data di presentazione dell'istanza e numero di pescatori imbarcati sul tali imbarcazioni.
- Copia dell'atto di sottoscrizione dell'intervento da parte dei rappresentanti legali delle società armatrici di almeno il 70% delle imbarcazioni iscritte all'ufficio marittimo competente e che ormeggiano stabilmente nel punto di sbarco, approdo o porto oggetto dell'operazione
- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), (solo per le imprese).
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).

¹³ Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza.

- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento(solo per le imprese).
- Copia del regolamento di gestione degli interventi di cui alla Misura 4.22 del Programma Operativo Regionale 2000/2006 della Regione Campania già finanziati per analoghe finalità per verificare il corretto funzionamento della struttura a servizio degli operatori della pesca e dell'acquacoltura.(solo per i Comuni)
- Bozza del regolamento di gestione ed eventuali modalità di affidamento degli interventi da realizzare.
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto esecutivo ai sensi del d. lgs 163/06 e ss.mm.ii. autorizzando il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (solo per soggetti pubblici)
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF).
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile, oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli

- ALLEGATO 3 al Bando

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

F.E.P. – CAMPANIA 2007-2013
BANDO MISURA 3.3

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa o dell'Amministrazione comunale, ovvero dell'Autorità portuale di Napoli e Salerno richiedente il beneficio finanziario della Misura 3.3 del FEP Campania 2007-2013 è obbligatorio.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale	<input type="text"/>	Forma giuridica	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale/p. IVA	<input type="text"/>
	Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) ⁽¹⁴⁾	<input type="text"/>	
	recapiti	<input type="text"/>	

TAB. A.1.2 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto pubblico)

ANAGRAFICA DELL'ENTE PUBBLICO			
Ragione Sociale	<input type="text"/>	Forma giuridica	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>	cod. fiscale/p. IVA	<input type="text"/>
	recapiti	<input type="text"/>	

¹⁴ ^(C) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

TAB. A.1.3

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA O DELL'ENTE PUBBLICO	
Cognome, Nome	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/> cap <input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/> cod. fiscale <input type="text"/>
	recapiti <input type="text"/>

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri) (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

--

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

--

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI¹⁵
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati adibiti all'attività di pesca				
Struttura portuale				
Punto di sbarco				
Riparo di pesca				
Altro (specificare)				

TAB A.2.2.2: Riportare l'elenco delle imbarcazioni gestite o possedute dall'impresa (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

CENSIMENTO IMBARCAZIONI DA PESCA O PER ACQUACOLTURA

MATRICOLA E NUMERO UE	STAZZA (GT)	POTENZA kW	IMPIEGO	ANNO DI ENTRATA IN SERVIZIO

¹⁵

La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

TAB A.2.2.3: Riportare l'elenco delle imbarcazioni iscritte all'ufficio locale marittimo della struttura portuale ovvero del riparo di pesca o luogo di sbarco per la quale si chiede l'adeguamento

CENSIMENTO IMBARCAZIONI DA PESCA O PER ACQUACOLTURA				
MATRICOLA E NUMERO UE	STAZZA (GT)	POTENZA kW	IMPIEGO	ANNO DI ENTRATA IN SERVIZIO

TAB. A.2.2.4 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI 16
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati adibiti all'attività di pesca					
Struttura portuale					
Punto di sbarco					
Riparo di pesca					
Altro (specificare)					

TAB. A.2.2.5 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI 17
Imbarcazione da pesca o acquacoltura					

TAB A.2.2.6 Inserire informazioni di sintesi della struttura portuale a servizio della pesca, luogo di sbarco o riparo di pesca per la quale si chiede l'intervento. Tali informazioni dovranno riportare lo stato della struttura, i servizi erogati, le modalità di gestione degli spazi e delle attrezzature. (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto pubblico)

DESCRIZIONE (MAX 3.000 CARATTERI)

16 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

17 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI INDOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2: Riportare le opere/impianti/macchinari fornendo una descrizione esauriente eventualmente realizzate ed a servizio della struttura portale per la quale si chiede (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto pubblico)

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

TAB. A.3.3 CERTIFICAZIONI POSSEDUTE

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.4 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI ¹⁸	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal ___/___ al ___/___)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

18 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

TAB. A.4.1 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE ¹⁹		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1 LE SPECIE PESCATE E/O ALLEVATE E/O COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ²⁰ ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale ²¹ ton/anno
Mitili*					Calcolato		
Vongola					Calcolato		
Ostrica					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Palamita*					Calcolato		
Dentice					Calcolato		
Tonno*					Calcolato		
Alici*					Calcolato		
Sgombro*					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Triglia					Calcolato		
Nasello*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Sardine*					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		

19 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

20 Vedi nota 5

21 vedi nota 5

Gambero rosa*					Calcolato			
Scampo					Calcolato			
Salmone					Calcolato			
Trote					Calcolato			
Anguille					Calcolato			
Pesce persico					Calcolato			
Carpe					Calcolato			
Altre specie					Calcolato			
Prodotto da allevamento					Calcolato			
Prodotto da allevamento biologico*					Calcolato			
							nr. tipologie incrementali²²	

(*) produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.2(da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE ²³ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ²⁴ ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge

TAB A.7.1(da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

22 indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità trattate

23 vedi nota 5

24 vedi nota 5

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO (stima espressa in percentuale rispetto al fabbisogno energetico totale) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili ²⁵ (dato % sul fabbisogno totale)		
<15%	15%÷50%	>50%
CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		

²⁵ barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO"

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI					
COMPONENTE	INCREMENTO FABBISOGNO		RIDUZIONE FABBISOGNO		CONSUMO TOTALE ²⁶
ACQUA	_____ %	_____ %	_____		
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI _____ %	RIDUZIONE EMISSIONI _____ %	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI		
			SI	NO	
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO _____ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO _____ %	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA		
			SI	NO	
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO
	SI	NO	SI	NO	

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO O CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI E/O LOCALI PREVISTI O REALIZZATI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

INTERVENTO MISURA FEP	ISTANTE O BENEFICIARIO (dati anagrafici e residenza)	DATA DI PRESENTAZIONE	NOTE
DESCRIZIONE			

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

RIPORTARE ESTREMI DEL FONDO E DELL'INTERVENTO PRESENTATO O	ISTANTE O BENEFICIARIO (dati anagrafici e residenza)	DATA DI PRESENTAZIONE	NOTE

²⁶

dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

FINANZIATO			
DESCRIZIONE			

A.10.2 NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI

TAB.A.10.2: riportare i dati delle imbarcazioni e dei proprietari delle stesse che hanno aderito all'iniziativa oggetto di istanza di finanziamento

MATRICOLA E NUMERO UE	STAZZA (GT)	POTENZA kW	IMPIEGO	GENERALITA' DEI PROPRIETARI

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 14 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3 (nel caso in cui il richiedente sia un privato, riportare il costo delle categorie di opere come da preventivo scelto e/o computo metrico da porre a base d'asta, ovvero da accettare; nel caso in cui il richiedente sia un soggetto pubblico riportare il costo delle categorie di opere come da preventivo scelto e/o computo metrico da porre a base d'asta

CATEGORIE DI OPERE	COSTO IN EURO
TIPOLOGIA 1	
A-1.Opere	
-Adeguamento dei varchi d'ingresso delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.). -Riattazione di edifici e locali esistenti, per il ricovero delle attrezzature della pesca. -Realizzazione di strutture anche mobili con materiali a basso impatto ambientale, per il ricovero delle attrezzature della pesca. -Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs 272/99. -Opere di dragaggio finalizzate a migliorare le condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca - Altro (Specificare)	
Totale A-1. Euro	
B-1.Impianti	
-Realizzazione e/o adeguamento di impianto di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di attrezzature per il temporaneo stoccaggio di ogni sostanza inquinante liquida o solida. -Realizzazione e/o adeguamento di impianto per la distribuzione del carburante. -Realizzazione e/o adeguamento di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose. -Realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale). - Altro (Specificare).	
Totale B-1. Euro	
C-1.Attrezzature e macchinari	
-Acquisto di attrezzature destinate a coadiuvare le attività di primo trattamento del pescato, garantendo il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie ed il pronto immagazzinaggio del prodotto (bilance, macchine per la produzione di ghiaccio, celle frigo, vasche per il lavaggio, da laboratorio, macchine per il confezionamento ed etichettatura, macchine per imballaggio). -Acquisto di attrezzature (gru, carrelli, verricelli etc.) per l'alaggio delle barche. -Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste. -Acquisto di attrezzature in grado di consentire il risparmio di energia, lo smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti nonché la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose per l'ozono plastici con particolare riferimento ai sistemi di refrigerazione e produzione di ghiaccio.	

- Altro (Specificare).	
Totale C-1. Euro	
TIPOLOGIA 2	
A-2.Opere	
Costruzione ex novo e/o adeguamento degli accessi ai ripari delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.). -Costruzione ex novo o adeguamento delle scogliere a protezione delle banchine di attracco. -Costruzione ex-novo o riattazione di edifici e locali, per il ricovero delle attrezzature della pesca. -Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs. 272/99; -Opere di dragaggio finalizzate a migliorare le condizioni di attracco delle imbarcazioni da pesca - Altro (Specificare)	
Totale A-2. Euro	
B-2.Impianti	
-Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose. -Realizzazione di impianto di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di attrezzature per il temporaneo stoccaggio di ogni sostanza inquinante liquida o solida. - Altro (Specificare).	
Totale B-2. Euro	
C-2.Attrezzature e macchinari	
-Attrezzature in grado di consentire il corretto smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti. -Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste. - Altro (Specificare).	
Totale C-2. Euro	
"Ct"=COSTO TOTALE LAVORI ED ATTREZZATURE (A+B+C) (Euro)	
D1.SPESE GENERALI (fino al 4% su attrezzature -C-)	
D2.SPESE GENERALI (fino al 12% su lavori -A+B-)	
TSG=TOTALE SPESE GENERALI (D1+D2) (Euro)	
TG=TOTALE GENERALE (Ct+TSG) (Euro)	
²⁷ Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - " C_i "	
RELAZIONE TECNICA	
Valore di "C_i" [Euro]	

27 Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 12 del presente Bando effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa; ai fini del presente Bando il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" ha valore di dichiarazione asseverata e deve essere, pertanto, sottoscritta dal tecnico progettista.

Il campo "VALORE di "C_i" si riporterà il solo valore totale delle voci di cui al campo "RELAZIONE TECNICA" della stessa tabella.

OPERE DESTINATE ALLA CREAZIONE , AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI**DESCRIZIONE****IL TECNICO PROGETTISTA***(nome e cognome)**(TIMBRO)***A.10.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12****TAB. A.10.4**

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE**Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista****IL TECNICO PROGETTISTA***(nome e cognome)**(TIMBRO)*

A.11 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.12 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.12

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.13 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.13 (da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A.14 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TAB. A.14(da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia un soggetto privato)

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A. 15 INDICATORI

I dati riportati saranno quelli previsionali.

MISURA 3.3: "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA"

Tipologia 1: Ammodernamento e/o adeguamento dei porti di pesca

Indicatore	Valore	Spesa complessiva dell'intervento	Incidenza percentuale della spesa
depositi frigoriferi realizzati	m ³		
depositi non frigoriferi	m ³		
impianti di movimentazione	numero di impianti		
macchine per ghiaccio	numero di macchine per il ghiaccio		
rifornimento di impianti (elettricità, acqua, carburante)	Numero di impianti		
altri impianti	Altri impianti		
banchine ristrutturare	m ²		
banchine ristrutturare	Metri lineari		
superficie utilizzabile per la prima vendita	m ²		

Tipologia 2: costruzione ex – novo o ammodernamento di piccoli ripari di pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti

Indicatore	Valore
investimenti nella ristrutturazione e miglioramento dei luoghi di sbarco	numero
Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca	numero
Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca	numero

IL RICHIEDENTE

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013
BANDO MISURA 3.3
ALLEGATO 3
ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

IL PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____

prov. _____ via _____ tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'albo dei _____ al
n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al
cofinanziamento di cui al bando di attuazione della misura 3.3 del FEP Campania 2007/2013,
denominata: _____ a seguito dell'incarico conferito da _____
con sede legale in _____, alla via _____ n. _____
P.IVA _____, C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

D I C H I A R A²⁸

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);

²⁸ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza

- (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380;
- (*ove previsto*) che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA
- che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza), ovvero l'effettuazione della Valutazione Impatto Ambientale, ovvero della verifica di esclusione delle procedure, ove prescritte (*in caso contrario, specificare l'area di interesse e gli estremi del parere reso dall'Organismo competente*);
- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione

Data, _____

IL PROGETTISTA
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore)